il ponte

periodico del Codroipese

cara caro casa

Anno V - N. 1 - Febbraio 1978 - Mensile - Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Inf. 70% - L. 500

IL PONTE
Periodico del Codroipese

*

Mensile - Anno V - N. 1
Febbraio 1978

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 p.c.

*

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

*

Segretario di redazione
Renato Chiarotto

*

Direzione - Redazione
Via Politi
33033 CODROIPO

*

Pubblicità
Tel. 904408

*

Editrice: Soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
C/C postale n. 24/6420

*

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

*

Tipografia Centro Stampa Union srl
Via Martignacco 101 - UDINE

*

"Il Ponte" esce in 9.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie del Comune di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Sedegliano e Varmo.

*

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritti e foto anche se non pubblicati non si restituiscono. Tutti i diritti riservati.

*

Copertina:
design Graphistudio;
foto Nino Michelotto.

**Se cambiate indirizzo avvertiteci!
"Il Ponte" vi raggiungerà nella nuova abitazione
tel. 90245 - 904408**

ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

contro la violenza doveri oltre che diritti

Dopo il vile attentato che ha distrutto, la notte di Natale, il negozio di Ignazio Gasparini, sdegno e condanna sono stati unanimemente espressi dalla amministrazione comunale, dalle forze politiche e da varie associazioni di operatori economici.

Giunta e capigruppo consiliari di Codroipo, con un comunicato congiunto, hanno invitato le forze politiche democratiche e sociali a una vigile azione per far argine al dilagare degli atti di criminalità comune e politica e a isolare tutte le manifestazioni tendenti a creare panico, disordine e disorientamento nell' opinione pubblica.

Dopo aver sollecitato le forze dell'ordine e la magistratura a fare fino in fondo il proprio dovere per assicurare alla giustizia gli attentatori, i rappresentanti del comune hanno chiamato "tutte le forze sane all'unità per contrastare il disegno politico tendente ad annullare le conquiste democratiche e a portare verso ritorni autoritari". Hanno concluso appellandosi alla coscienza di ogni singolo cittadino affinchè "si stringa attorno alle istituzioni repubblicane e collabori attivamente con le forze dell'ordine per stroncare atti criminosi ed eversivi che mirano ad impedire lo sviluppo e il rinnovamento democratico della comunità di Codroipo e di tutto il paese".

La redazione de "Il Ponte" si associa all'autorità comunale, alle forze politiche e sociali nell'esprimere la più ferma condanna contro ogni atto che attenti alla libertà individuale e collettiva, sia sotto la forma del sabotaggio di un'attività imprenditoriale, sia sotto la forma dell'intimidazione, come quella cui è stato fatto recentemente segno il suo direttore responsabile, sia sotto qualunque altra forma.

"Il Ponte" unisce agli altri il suo appello a tutti i cittadini a vigilare comunque e ovunque, in casa, a scuola e sul lavoro, affinchè le sacre libertà sancite dalla Costituzione repubblicana non vengano calpestate da alcuno in alcun modo. Nello stesso tempo vuole ricordare che ai Diritti costituzionalmente sanciti corrispondono dei Doveri che vanno scrupolosamente osservati, al fine di non lasciare a chiunque intenda approfittare del loro eventuale mancato rispetto un qualunque alibi per scelte, decisioni o atti di forza che annullino il patrimonio sacrosanto di libertà e convivenza civile di cui ci ha lasciati eredi, trent'anni fa, la Resistenza contro le forze dispotiche e totalitarie.

casa, dolce casa... anche con la "Bucalossi"?

La nuova normativa sulla edificabilità dei suoli, ovvero la cosiddetta legge Bucalossi, ha originato una disciplina necessaria in primo luogo per ovviare alle continue sentenze della Corte costituzionale sulla illegittimità dei vincoli urbanistici (quali il verde pubblico e le aree destinate dai piani regolatori all'insediamento pubblico in genere), in secondo luogo per soddisfare le accresciute richieste delle forze sociali, dei poteri locali e regionali, per una razionale pianificazione del paese e frenare così quelle spinte settoriali e speculative che macroscopicamente si sono evidenziate in questi ultimi anni.

Questa legge, maturata fra contrasti e non poche incomprensioni, incide in maniera quasi radicale sulla legge urbanistica quadro (N. 1150 del 17.8.1942) e sulle altre leggi precorritrici della riforma urbanistica.

Case in costruzione nel Belvedere. Almeno loro si sono salvate dalla stangata. (Michelotto)

La legge Bucalossi, quindi, incide in maniera determinante sulla complessa materia urbanistica. In particolar modo si prefigge: 1) di regolare il diritto attuale del proprietario a edificare, separando il diritto di proprietà dal diritto di costruire. Questa innovazione fondamentale si identifica con l'istituto della "concessione"; 2) di portare a pratica attuazione il dovere di chi costruisce a compartecipare, con le pubbliche amministrazioni, agli oneri che la società incontra per la trasformazione del territorio. In questo caso c'è la corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria; 3) di disporre una pianificazione del territorio, regolata nel tempo, al fine di coordinare lo sviluppo degli insediamenti con la dotazione necessaria dei relativi servizi (attuazione dei piani generali con la formulazione di piani pluriennali).

LA CONCESSIONE

Esistono diversi tipi di concessione, a seconda di chi la richiede e a seconda dello scopo per cui è richiesta. Facciamo a grandi linee un quadro schematico.

① La concessione non occorre per le opere di manutenzione ordinaria (pitture interne, sistemazione parziale di finestre, di pavimenti, eccetera).

② La concessione è gratuita per il riatto di fabbricati colpiti da calamità naturali (terremoti, innondazioni, tifoni, ecc.); per opere di urbanizzazione (costruzione di strade, fognature, illuminazione pubblica, acquedotto, telefono, ecc.); per costruzione di opere pubbliche (scuole, asili, reti elettriche, reti del gas, campi sportivi, ecc.); per gli edifici costruiti in zona agricola dall'agricoltore e posti al servizio dei fondi della propria azienda agricola, compresa l'abitazione; per lavori di restauro, risanamento conservativo e ampliamento, purchè l'intervento non superi il 20 per cento di edifici di abitazione unifamiliare. E' ancora gratuita per lavori di manutenzione straordinaria, per il consolidamento degli edifici e per l'adeguamento igienico e tecnologico su edifici esistenti.

③ La concessione è ridotta a una quota parte degli oneri di urbanizzazione per lavori di restauro, di risanamento conservativo e di ristrutturazione quando non vengono aumentate le superfici utili esistenti e non si muta la destinazione dell'immobile.

E' ridotta al solo pagamento degli oneri di urbanizzazione per lavori su immobili dello Stato, per costruzioni di abitazioni quando il richiedente si impegna ad eseguirle di tipo economico e popolare e a concordare i prezzi di vendita e i canoni di locazione con il Comune.

④ La concessione va corrisposta per intero per tutti gli edifici (abitazioni, negozi, alberghi, fabbricati industriali o artigianali, ecc.) o per tutti gli interventi che non rientrino nei casi più sopra descritti.

GLI ONERI

Gli oneri, che sono la parte più innovativa della legge, si dividono in due distinte categorie: oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

Gli oneri di urbanizzazione sono una compartecipazione ai costi delle opere pubbliche cosiddette primarie (strade, fognature, illuminazione, acquedotto, telefono, ecc.) e secondarie (asili, scuole, chiese, mercati, impianti sportivi, ecc.).

Il costo di costruzione è invece una vera e propria tassa che viene calcolata sul costo dell'opera (in base a parametri stabiliti per legge) nella percentuale che va da un minimo del 5 a un massimo del 20 per cento. Gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria vanno versati al Comune all'atto del rilascio della concessione; l'onere di incidenza sul costo di costruzione va invece versato per il 40 per cento all'ultimazione della struttura in rustico e per il 60 per cento alla presentazione della domanda di abitabilità.

Secondo quanto previsto dalla legge, gli oneri vengono fissati dai Comuni in base ai parametri stabiliti dalle Regioni.

Esaminiamo in questo numero gli oneri fissati dal più grande e dal più piccolo dei Comuni interessati dalla nostra pubblicazione: Codroipo e Camino al Tagliamento. Ci riserviamo di pubblicare più avanti, nelle rispettive pagine, le tabelle che saranno fissate dai comuni di Bertiolo, Sedegliano e Varmo.

cosí l'applicazione a Codroipo...

Nel formulare i parametri comunali, l'amministrazione di Codroipo ha applicato il minimo, tenendo conto, in questa fase, della grave situazione di crisi nel settore edilizio.

Ha infatti applicato la riduzione del 10 per cento (massimo consentito) adottando i coefficienti di riduzione per ogni tipo di lavoro nella misura massima consentita.

Inoltre, per gli interventi nel settore turistico, è stata applicata una riduzione pari al 50 per cento sugli oneri di urbanizzazione secondaria (massima limitazione consentita).

Nei quadri che seguono appaiono i parametri da applicare nei diversi tipi di intervento, per ogni metro cubo di costruzione residenziale turistico-alberghiera, direzionale e commerciale e per ogni metro quadrato di costruzione industriale o artigianale.

ONERI DI URBANIZZAZIONE

TABELLA 1: CASE DI ABITAZIONE E SIMILI, ALBERGHI, RISTORANTI E ATTIVITA' TURISTICHE

ZONE	TIPO DI OPERE	INDICE MAGGIORE DI 3 (>3)		INDICE MINORE DI 3 (<3) MAGGIORE DI 1 (>1)		INDICE MINORE DI 1 (<1)	
		residenziali	turistiche alberghiere	residenziali	turistiche alberghiere	residenziali	turistiche alberghiere
Centro storico zone complem. ZONA A e B	Nuove costruzioni	5832	3834	6102	4104	6588	4590
	Demolizioni e ricostruzioni	3868	2566	4068	2735	4392	3060
	Ricostruzione ed ampliamento >20 %	1944	1278	2034	1368	2196	1530
Zona di espansione ZONA C	Nuove costruzioni	8748	5757	9153	6155	9862	6865
	Demolizioni e ricostruzioni	6804	4473	7119	4788	7685	5355
	Ristrutturazioni ed ampliamenti >20 %	4860	3195	5085	3420	5490	3825
ZONA AGRICOLA	Nuove costruzioni	13122	8626	13729	9233	14823	10327
	Demolizioni e ricostruzioni	10206	6709	10658	7161	11529	8032
	Ristrutturazioni ed ampliamenti >20 %	7290	4792			8235	5737

I suddetti parametri inoltre vanno corretti aggiungendo il costo riferito all'area, che va distinto come segue:

		>3	<3 >1	<1
a) per edifici ricadenti nel centro edificato	L./mc.	585	720	885
b) per edifici ricadenti fuori dal centro edificato	L./mc.	312	384	472

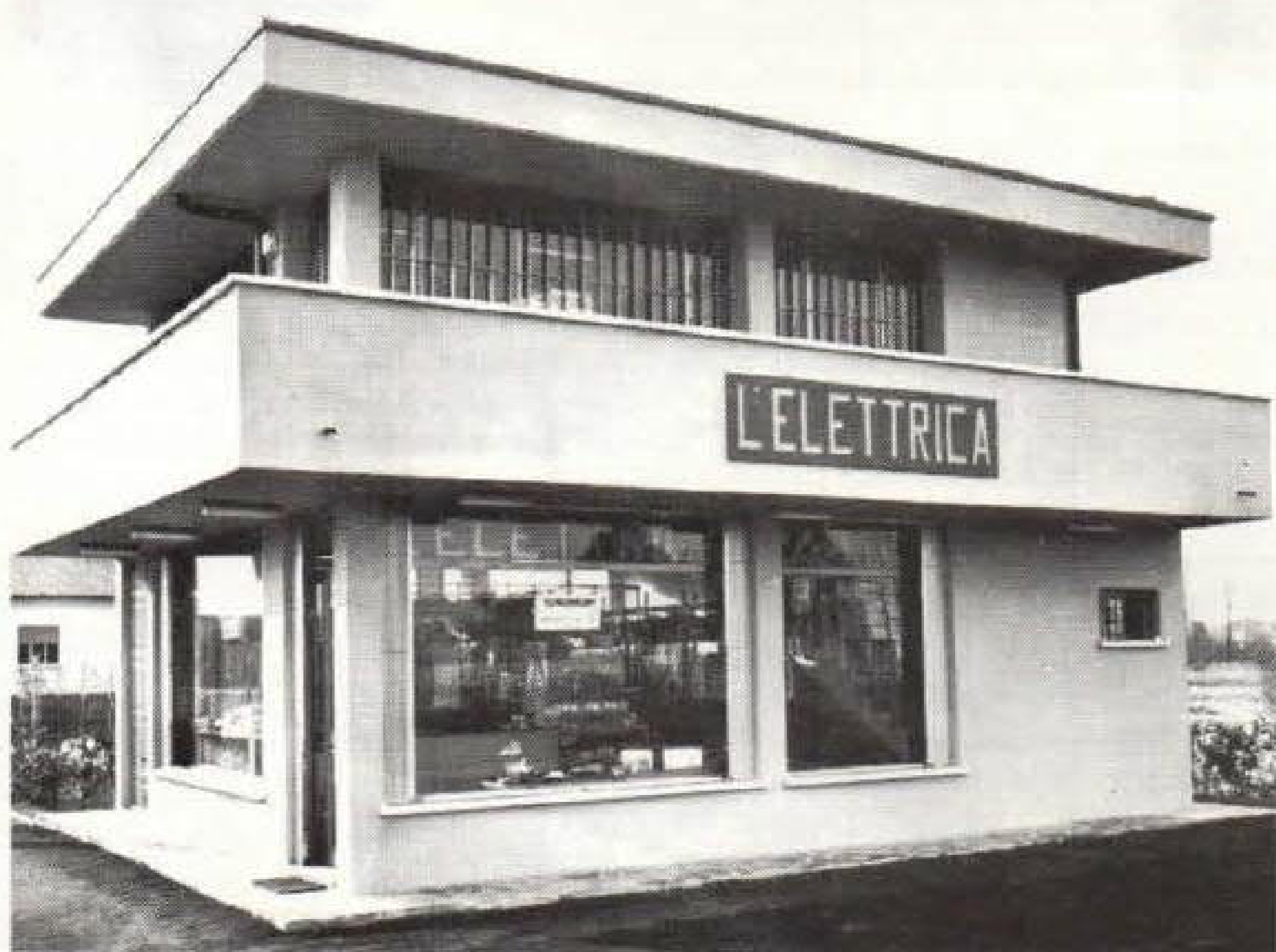
TABELLA 2: ATTIVITA' COMMERCIALI E DIREZIONALI

Tipo di intervento	DIMENSIONE	Nel centro storico zona A			Nella zona di completamento zona B			Nella zona di espansione zona C		
		>3	<3 >1	<1	>3	<3 >1	<1	>3	<3 >1	<1
Nuove costruzioni	Con superficie di vendita > 1500 mq.	7055	4788	5004	5292	3591	3753	7938	5386	5629
	Con superficie di vendita da 400/1500 mq.	5292	3591	3753	4410	2992	3127	7056	4788	5004
	Con superficie di vendita < 400 mq.	3528	2394	2502	3528	2394	2502	3528	2394	2502
Demolizioni e Ricostruzioni	Con superficie di vendita > 1500 mq.	7055	4788	5004	3528	2394	2502	6174	4189	4378
	Con superficie di vendita da 400/1500 mq.	5292	3591	3753	2645	1295	1876	3528	2394	2502
	Con superficie di vendita < 400 mq.	3128	2394	2502	1764	1197	1251	1764	1197	1251
Ristrutturazione ampliamento ecc. 20 per cento	Con superficie di vendita > 1500 mq.	1764	1197	1251	1764	1197	1251	4410	2992	3127
	Con superficie di vendita da 400/1500 mq.	1764	1197	1251	1764	1197	1251	1764	1197	1251
	Con superficie di vendita < 1500 mq.	862	598	625	862	598	625	862	598	625

Nota: il segno > significa maggiore di; il segno < significa minore di.

Come per la tabella 1 anche questi parametri vanno corretti aggiungendo il costo riferito all'area, che risulta:

		>3	<3 >1	<1
a) per edifici ricadenti nel centro edificato	L./mc.	943	1035	1170
b) per edifici ricadenti fuori dal centro edificato	L./mc.	504	552	624

(Segue a pag. 7)

(Segue da pag. 5)

Nell'applicazione dei suddetti costi parametrici si deve però provvisoriamente detrarre una quota riferita alle opere di urbanizzazione secondaria, per i soli edifici residenziali, perchè fino al 31/3/78 è dovuto il 30 per cento del contributo, che passerà al 60 per cento dal 1/4/78 al 30/9/78. Dal 1 ottobre 1978 la quota dovrà essere versata per intero. Pertanto i costi sopra indicati dovranno essere diminuiti, nei parametri sugli oneri di urbanizzazione secondaria, come segue:

	>3	<3>1	<1
fino al 31.3.78	0.43	0.46	0.43
fino al 1.10.78	0.24	0.26	0.24

TABELLA 3: ATTIVITA' INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

Con numero di addetti superiore a 500	L./mq.	18.900
Con numero di addetti inferiore a 500	L./mq.	17.550

L'aggiunta riguardante l'incidenza dell'area risulta pari a:
a) per edifici ricadenti nel centro edificato .... L./mq. 675
b) per edifici ricadenti fuori dal centro edificato .... L./mq. 360

COSTO DI COSTRUZIONE

	TIPO DI INTERVENTO	ZONE A e B	ZONA C
Edifici residenziali	a) Nuove costruzioni	L./mq. 13.770 (9 %)	L./mq. 18.360 (12 %)
	b) Demolizioni, ricostruzioni, ristrutturazioni ed ampliamenti > 20 %	" 12.240 (8 %)	" 12.240 (8 %)
Edifici commerciali direzionali e turistici	a) Nuove costruzioni	L./mq. 7.650 (5 %)	L./mq. 9.180 (6 %)
	b) Demolizioni, ricostruzioni ristrutturazioni ed ampliamenti >20 %	3 % costo intervento	3 % costo intervento

Il costo di costruzione va sommato agli oneri di urbanizzazione sopra indicati e applicato ai fabbricati residenziali, commerciali, direzionali e di attività turistiche.

Anche il costo di costruzione subisce delle detrazioni che andranno scomparendo nel tempo. Dal 30/1/78 e fino al 28/1/79 dovrà essere versato il 60 per cento del tributo, che passerà al 100 per cento a partire dal 29/1/1979.

UN ESEMPIO DI CALCOLO

Come si evince dagli schemi, dalle tabelle e relative spiegazioni, il calcolo dei tributi dovuti non è molto semplice. Possiamo comunque, in via generale, fare un esempio.

Prendiamo una casa di abitazione composta da cucina, soggiorno, bagno, tre camere e scantinato, la cui concessione venga rilasciata prima del 31/3/78.

mc. abitazione 380
mc. scantinato (200x0,10) 20
Totale mc. per il calcolo
degli oneri di urbanizzazione 400

mq. utili abitazione 110
mq. scantinato (100x0,60) 60
Totale mq per il calcolo
del costo di costruzione 170

Consideriamo ora che la casa si trovi in zona di completamento e che l'indice fondiario, cioè il rapporto tra i mc. di costruzione e i mq. di superficie del lotto, risulti pari a 1,10.

Risulterà: a) oneri di urbanizzazione (primaria e secondaria): mc. 400xL. 6.102 = L. 2.440.800; b) Oneri di urbanizzazione riferiti all'area: mc. 400xL. 720 = L. 288.000; c) costo di costruzione: mq. 170xL. 13.760 = L. 1.403.520, per un totale di Lire 4.132.320.

A dedurre, il 30 per cento degli oneri di urbanizzazione secondaria, ovvero L. 2.440.800x0,46 = L. 1.122.268.

Il costo complessivo quindi sarà esattamente di Lire 3.010.052.

... e cosí a Camino

Anche a Camino il consiglio comunale ha ridotto gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria del 10 per cento massimo consentito, per evitare un ulteriore contraccolpo nel settore edilizio già in crisi. Poi, in considerazione del decremento demografico (riduzione cioè della popolazione) che vi si verifica, ha potuto diminuire di un ulteriore 50 per cento gli oneri di urbanizzazione secondaria.

In questo modo l'incidenza per le opere di urbanizzazione primaria, nel caso di costruzioni destinate ad abitazione, è stato ridotto a lire 3.420 al metro cubo, mentre per le opere di urbanizzazione secondaria l'incidenza è scesa a 1.710 lire al mc. Inoltre, sempre in riferimento agli oneri di urbanizzazione, il consiglio comunale ha deliberato di adottare i seguenti ulteriori coefficienti correttivi:

— 0,60 per nuove costruzioni nel centro storico e nelle zone di completamento;

— 0,40 per demolizioni o ricostruzioni nel centro storico e nelle zone di completamento;

— 0,20 per ricostruzioni ed ampliamenti di edifici unifamiliari in cui il volume di ampliamento sia maggiore del 20 per cento del fabbricato esistente, nel centro storico e nelle zone di completamento;

— 0,90 per nuove costruzioni da effettuarsi in zona di espansione C (l'area più vasta);

— 0,70 per demolizioni e ricostruzioni in zona di espansione C;

— 0.50 nel caso di ristrutturazioni ed ampliamenti di edifici unifamiliari il cui volume di ampliamento sia superiore al 20 per cento.

Vediamo ora la quota parte del contributo commisurato al costo di costruzione per edifici destinati alla residenza:

— per nuove costruzioni destinate alla residenza in centro storico e in zona di completamento (A e B), il contributo è dell'8 per cento;

— per le zone di espansione (C) è del 10 per cento;

(Continua a pag. 8)

(Segue da pag. 7)

— nel caso di demolizioni, ricostruzioni, ristrutturazioni e ampliamenti di edifici unifamiliari in misura superiore al 20 per cento del preesistente, da effettuarsi nel centro storico (A) e in zona di completamento (B), il contributo è del 7 per cento.

(La percentuale di incidenza può essere ridotta al 50 per cento nel caso che i fabbricati rispondano alle norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici, che permettano cioè un risparmio di almeno del 25 per cento).

La costruzione dell'edificio deve essere ultimata entro tre anni dalla data di rilascio della concessione. Se entro tale termine le opere non sono state ultimate, il titolare della concessione deve pagare una somma pari al doppio del tributo per la parte dell'opera non completata. E' invece prevista una proroga, con provvedimento motivato, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione.

La quota del costo di costruzione per edifici destinati alla residenza era corrisposta al 30 per cento per le richieste presentate entro il 28.1.1978, è al 60 per cento per le istanze di concessione presentate dal 29.1.1978 al 28.1.1979, da quest'ultima data in poi il costo di costruzione sarà dovuto al 100 per cento.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione secondaria dovranno essere corrisposti nella misura del 30 per cento per le concessioni rilasciate entro il 31 marzo 1978, del 60 per cento per quelle rilasciate tra il 1. aprile e il 30 settembre 1978, dopo di che l'onere sarà dovuto per intero.

"Il Ponte" ringrazia il tecnico del Comune di Codroipo, geom. Virginio Joan e il per. Vitaliano Scaini per la collaborazione prestata nella stesura del servizio sulla legge Bucalossi.

Da parte nostra abbiamo cercato di dare un'idea di ciò che l'innovazione legislativa comporta. E' evidente che, data la complessità dei conteggi e dei parametri, prima di accingersi a stendere delle previsioni fatte su basi di sicurezza sarà opportuno richiedere i necessari chiarimenti all'ufficio tecnico dei rispettivi comuni.

Una veduta del centro di Camino al Tagliamento. (Michelotto)

ESEMPIO DI CALCOLO

Facciamo un esempio riferendoci a una nuova abitazione in zona di espansione C. Supponiamo che l'indice di fabbricabilità fondiaria sia di mc. 1,5 per mq. e che si voglia costruire una casa della superficie coperta di mq. 100, con scantinato destinato a servizi e il primo piano destinato ad abitazione. Ai fini della cubatura, lo scantinato si presume destinato a servizi ed accessori della residenza (autorimessa privata, cantina, deposito ripostiglio, impianti termici, ecc.).

Il volume di questa superficie non residenziale viene valutato al 10 per cento di quella effettiva ai fini degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, quindi: mq. 100xm.2,50 di altezza = mc. 250x10 per cento = mc. 25. Per il primo piano, destinato ad abitazione, abbiamo: mq. 100xm. 3 di altezza = mc. 300.

Il volume totale sarà così di mc. 325.

Sulla volumetria così ottenuta calcoliamo l'incidenza degli oneri di urbanizzazione: a) primaria: mc. 325xL. 3.420 = L. 1.111.500, che moltiplicata per il coefficiente riduttivo 0,90 dà un totale di L. 1.000.350; b) secondaria: mc. 325xL. 1.710 = L. 555.750, che moltiplicata per il coefficiente riduttivo 0,90 dà un importo di L. 500.175.

Sulla base delle riduzioni previste dalla legge, l'onere sarà di L. 150.052 fino al 31.3.1978 (pari al 30 per cento); di L. 300.105 dal 1.4.1978 al 30.9.1978 e di L. 500.175, cioè intero, a partire dal 1.10.1978.

Vediamo ora come si computa la quota parte del contributo commisurato al costo di costruzione.

Innanzitutto bisogna stabilire il costo complessivo di costruzione, che nel nostro caso è di L. 25.336.800 così ricavato: L. 153.000 (costo unitario al mq. stabilito per legge) moltiplicato per mq. 165,6 ricavati sommando la superficie utile abitabile (mq. 86), il 60 per cento delle superfici nette non residenziali (mq. 52) e l'incremento relativo della superficie residenziale (in questo caso il 20 per cento). Su tale cifra si applica, nella fattispecie, l'aliquota del 10 per cento prevista per le nuove costruzioni in zona (C) di espansione.

Il cosiddetto costo di costruzione, l'onere cioè risultante, sarà quindi di 2.533.680 lire.

Dovrà essere corrisposto al 60 per cento dal 29.1.1978 al 28.1.1979 (nella misura quindi di L. 1.520.208) e per intero a partire dal 29 gennaio 1979. Questo il computo totale, per il fabbricato, fino all'entrata in vigore, per l'intero ammontare, dei vari oneri:

— dal 29.1.1978 al 31.3.1978 il totale sarà di L. 2.670.710 (con il costo di costruzione dovuto al 60 per cento e gli oneri di urbanizzazione secondaria al 30 per cento);

— dal 1.4.1978 al 30.9.1978 il totale sarà di L. 2.820.862 (con il costo di costruzione al 60 per cento e gli oneri di urbanizzazione secondaria pure al 60 per cento);

— dal 1.10.1978 al 28.1.1979 il totale sarà di L. 3.020.733 (con il costo di costruzione dovuto ancora al 60 per cento e gli oneri di urbanizzazione secondaria passati al 100 per cento);

— dal 29.1.1979 in poi il totale sarà di L. 4.034.205 (con il costo di costruzione e gli oneri di urbanizzazione da corrispondere per intero).

la pro-loco si dedica a musica e teatro

La musica e il teatro sono le due branche artistiche che la Pro loco Villa Manin-Codroipo ha individuato quali oggetti cui dedicare, nella massima parte, la sua attività. La musica, quale preparazione di base nelle scuole e quale supporto culturale al turismo estivo nella Villa Manin di Passariano e il teatro come attività promozionale per le compagnie filodrammatiche della zona e come strumento di cultura per la popolazione.

Lo ha detto il presidente del sodalizio, dott. Renato Gruarin, ai soci riuniti per l'annuale assemblea nella sala del consiglio comunale.

La presenza della Pro loco con funzioni di servizio nella Villa Manin costituisce - ha poi detto il presidente - il trampolino di lancio della comunità codroipese verso un discorso anche suo sul modo migliore di valorizzare dal punto di vista turistico e culturale il complesso monumentale.

I soci presenti hanno incoraggiato il direttivo a proseguire nella strada intrapresa nonostante l'abulia che la popolazione dimostra nei confronti delle varie iniziative, sia nel campo della musica che del teatro.

E' stata soprattutto lodata l'iniziativa dei concerti per gli studenti ed è stato auspicato che gli stessi vengano ripetuti anche per gli adulti alla sera. A questo proposito il presidente ha annunciato che i prossimi concerti saranno portati anche nelle frazioni.

Per quanto riguarda il teatro, nella prossima primavera sarà ripetuta la rassegna del teatro friulano con le varie compagnie filodrammatiche della zona. Inoltre, un ulteriore esperimento di teatro a livello nazionale sarà effettuato nel mese di febbraio, con la recita delle "Donne gelose" di Goldoni da parte della compagnia del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Dopo l'amara esperienza del "Processo per magia", con la compagnia nazionale di Renzo Giovanpietro, che ha visto l'affluenza di una quarantina di persone, i dirigenti della Pro loco hanno avuto delle esitazioni di fronte all'impegno anche finanziario che una stagione teatrale, a livello nazionale, comporta. I soci però hanno unanimemente esortato il direttivo a dare vita alla manifestazione. C'è da augurarsi, per la Pro loco, che almeno il loro impegno personale serva ad accrescere il numero delle affluenze ai vari spettacoli.

Per quanto riguarda invece la stagione concertistica di Villa Manin, la pro loco ha affidato l'organizzazione del programma a un comitato di esperti composto dal cantate lirico Plinio Clabassi, dal direttore artistico del teatro Verdi di Trieste maestro De Banfield, dal direttore della Kammer Oper di Vienna prof. Hanns Gabor, dal sovrintendente al teatro di Zagabria maestro Zlatko Foglar e dal rappresentante della Pro loco Gustavo Zanin.

Il comitato, già riunitosi, ha steso un programma di massima, che comprende l'esibizione di artisti internazionali nel campo della musica e dello spettacolo.

Anche il 1978 si presenta quindi con un calendario di impegni di altissimo livello per la Pro loco codroipese, cui l'amministrazione comunale ha promesso il servizio di un operatore turistico per il periodo estivo.

l'angolo dei bambini

PREMIATI I MIGLIORI "COMPIS PAR FURLAN"

Sono stati numerosi gli scolari delle elementari e gli studenti delle medie del Codroipese che hanno partecipato al concorso che ogni anno la Società filologica indice per un compito in lingua friulana.

Alcuni di essi sono stati premiati. Sono Brigida Burlon, classe 4^ A, Codroipo; Gianni Mussio, classe 1^, Marina Dozzi, classe 4^ A e Claudio Mussio, classe 5^ , Goricizza Pozzo; Elena Bragagnolo, classe 1^, Miriam Della Pietà, classe 2^, Giuseppe e Valentina Vadori, classe 3^ , Secondo Virgili, classe 4^, Dario Pilosio, classe 5^ , Biauzzo; Fausto Roman, classe 2^ mista e Walter Piccolotto, classe 4^, Zompicchia.

Nel circolo didattico di Sedegliano i premiati sono stati Andrea Rinaldi, classe 2^ e Denny Tessitori, classe 3^, della scuola di Sedegliano.

Un premiato anche nella scuola media di Sedegliano: Nicoletta Nogaro della classe 1^A.

Due dei premiati, Gianni Mussio di Pozzo e Dario Pilosio di Biauzzo, hanno avuto la grande soddisfazione di vedersi pubblicato il loro lavoro sul fascicolo édito per l'occasione dalla Filologica.

Proponiamo anche ai nostri Lettori questi simpatici compiti.

IL CIAVRON DI ME NONO

di Gianni Mussio

Me nono al sbruntave il ciavron par mandalu tal ciot. Il ciavron a i dà une squarnade in tal cul e me nono al va a finile dentri il ciot. Il ciavron cui quars a l'à sierade la puarte. Me none a cerive me nono e no lu ciatave.

Il ciavron al sberlave. Me none a va tal ciot e a ciate me nono.

LA TEMPIESTE

di Dario Pilosio

A son 15 dis ca plouf...
uh... se barbe!
Oh, oh cumò a tache a tempestà
Oh se corone di blestemis:
a l'è me pari, chel!
Iù li secis da li vis!
Iù li rosis dal pierzolâr!
Ah, se sfortune...
Oh... no tempieste plui.
Ma ormai..
Mase tard!

UN NUOVO DISCO DEL CORO CANDOTTI

Si è tenuta, nei primi giorni di gennaio, l'assemblea annuale del coro G.B. Candotti. Nella sua relazione il presidente Bruno Biscontin ha ricordato i numerosi concerti tenuti durante il 1977, le trasferte di Roma (dove il coro ha cantato alla presenza del Papa) e di Milano, ospite del locale "Fogolâr". Biscontin ha inoltre comunicato che entro il mese di febbraio dovrebbe uscire il secondo disco microsolco del coro, dedicato alle musiche friulane sia polifoniche che popolari. Questa realizzazione non mancherà di interessare gli appassionati di musica corale in quanto in esso si ripercorre, anche se succintamente, la storia della musica corale friulana, dagli autori di prima dell'anno 1000, fino ai contemporanei.

Il coro ha dedicato circa sette mesi alla registrazione dei pezzi, con un impegno e una costanza non indifferenti, sempre sostenuto, incoraggiato e diretto dal maestro Gilberto Pressacco.

Durante l'assemblea il direttore ha anche fatto notare la necessità dell'inserimento di nuove voci femminili, che, per la forzata assenza di alcune coriste, necessitano di un rinfoltimento. L'invito è rivolto a tutte le signore e signorine che desiderano cantare con il Coro, il quale tiene le prove nelle serate di mercoledì e venerdì nel duomo di Codroipo.

Al termine dell'assemblea sono state rinnovate le cariche sociali. Sono stati chiamati a far parte del consiglio Bruno Biscontin, successivamente riconfermato presidente, Maria Burlon, Giuseppe Murello, Agnese Piccini, Milvio Trevisan, Lauro Turcati, Maria Turco, Franco Venier e Giuseppina Zorzi. Probiviri sono stati eletti Luigi De Clara, Angelo Macor e Loretta Merlo Turcati.

così si è votato l'11 dicembre

I genitori del Codroipese hanno fatto, nella stragrande maggioranza, una scelta chiara e precisa: una scuola autonoma, democratica, ma soprattutto non legata a interessi di parte. Una scuola libera, quindi, e non catechizzante; una scuola in cui i dogmi, oggi tanto di moda, non vengano imposti; che faccia conoscere, con tutto il resto, i vari pensieri filosofico-politici insegnando a discutere nella democrazia, senza demagogia.

Nella stragrande maggioranza i genitori hanno votato i candidati delle liste presentate dall'associazione genitori (Age), le quali hanno ottenuto il 70 per cento nelle votazioni per il distretto e l'ottanta per cento in quelle per il consiglio di circolo e di istituto nella scuola media Bianchi. Anche gli studenti cattolici, oltre ogni previsione, hanno ottenuto degli ottimi risultati, conquistando tre dei sette seggi disponibili nel consiglio distrettuale con 84 voti su 195. Quattro seggi, con 111 voti, sono andati alla lista di sinistra.

Pubblichiamo qui di seguito gli eletti nei vari organismi collegiali.

CONSIGLIO DI DISTRETTO

Personale direttivo, lista unica (per la scuola nella comunità), 6 voti. Eletti: Paolo Tonutti, Giuseppe Marchetta, Guglielmo Pellizzoni e Silva Tempo Michelotto.

Docenti statali, lista 1 (unità nell'autonomia), 115 voti; lista 2 (federscuola, cisl, sinascel, sism, università, la scuola per la crescita del territorio) 112 voti; lista 3 (unità e impegno) 70 voti. Eletti: lista 1: Loretta Graziella Gruarin, Giuseppe Scaini; lista 2, Pierino Donada e Fabiana Zappetti; lista 3, Ernesto Mantoani.

Docenti non statali, lista unica (scuola per una promozione umana), 20 voti. Eletta: Anna Ermacora (suor Luciana).

Personale non docente: lista 1 (unità nell'autonomia), 15 voti; lista 2 (federsuola...), 34 voti; lista 3 (unità e impegno del personale per la riforma e la gestione democratica della scuola), 31 voti. Eletti: lista 2, Giorgetta Roberta Zanin; lista 3, Bruno Passon.

Genitori: lista 1 (scuola come promozione umana) 2633 voti; lista 2 (uniti per il rinnovamento democratico della scuola), 1004 voti; lista 3 (unità e partecipazione per il rinnovamento della scuola), 199 voti. Eletti: lista 1, Salvatore Biuso, Luciana Giacomuzzi, Domenico Pivetta, Lauro Zamparo, Italo Tonizzo; lista 2, Gino Collavini, Rossano Clozza.

Studenti: lista 1 (gli studenti per un nuovo ruolo sociale nella scuola), 84 voti: lista 2 (uniti per il rinnovamento democratico della scuola), 111 voti. Eletti: lista 1, Stefano Miani, Pierpaolo Trevisan, Maurizio Mezzavilla; lista 2, Daniele Martini, Vittorio Cappellani, Giampaolo Cecatto, Luciano Miani.

Questi i rappresentanti designati dai comuni. Flaibano: Lieto Tomadini, Bertiolo: Luigi Paroni, Camino: Dino Zamparini, Sedegliano: Agata Pagnucco e Ruggero Valoppi, Codroipo: Renzo Calligaris, Italico Comisso e Vittorio Abbati, Varmo: Angelo Molinari, Rivignano: Walter Campanotto e Edi Bazzaro.

CONSIGLIO DI CIRCOLO

Docenti - Lista 1 (cisl-elementari) voti 43, lista 2 (cisl-materne) voti 14, lista 3 (autonomi) voti 20. Eletti: Maria Romana Moretti (12 preferenze), Ada Picotti (12), Gabriella Donada (11), Maria Ius (9) nella lista 1; Agnese Piccini (10) e Paola Falaschi (9) nella lista 2; Tommaso Silvestri (16) e Angelo Molaro (11) nella lista 3.

Personale non insegnante - lista 1, voto 14, lista 2 voti 11. Eletti: Elsa Della Mora (5) nella lista 1 e Franco Francesco Franco (7) nella lista 2.

Genitori - Lista 1 (Age materne) voti 250, lista 2 (Age elementari) voti 620, lista 3 (sinistre) voti 216. Eletti: Paolo Fresco (69) e Caterina Bertossi De Tina (49) nella lista 1; Salvatore Biuso (194), Italo Polo (71), Daniela Uccellatori Tomasini (70), Gianfranca Chinaglia (63) e Sandra Cappellari Zamparo (44) nella lista 2; Marcello Granziera (41) nella lista 3.

CONSIGLIO DI ISTITUTO SCUOLA MEDIA

Docenti (lista unica): Beatrice Viceconti Alagia (16), Franco Bressan (15), Lorenzo Tramontini (12), Primo Marinig (9), Anedi Bertossi (8), Doimo Frangipane (8), Ferruccio Gos (8), Gianfranco Peressi (7).

Personale non docente (lista unica): Gianni Della Siega (7) e Luciano Merlini (7).

Genitori - lista 1 (Age) voti 618; lista 2 (sinistre) voti 155. Eletti: Silvano Soramel (173), Giovanni Paternoster (127), Giacomo Pizzale (97), Luciano De Tina (75), Giuseppe Comuzzi (46), Enrico Olerni (37) e Umberto Florit (36) nella lista 1; Elisabetta Missana De Marchi (24) nella lista 2.

i medicinali sono un pericolo

L'allevatore non dovrebbe rendersi responsabile di intossicazioni da medicinali negli animali. Questo, però, succede spesso.

In quasi tutti gli allevamenti si può constatare quotidianamente la presenza di mangimi medicati e dei più svariati medicinali. L'allevatore, molto di frequente, usa indiscriminatamente tali prodotti senza quasi mai prevedere le conseguenze negative, ovvero i possibili esiti tossici che possono insorgere a causa della somministrazione irrazionale di prodotti medicamentosi.

Spesso il veterinario è chiamato a visitare e a curare soggetti che in precedenza sono stati sottoposti a trattamenti con medicinali da parte dell'allevatore (mastiti bovine, enteriti e poliartriti dei vitelli, infezioni dei polli, dei conigli, eccetera).

Di fronte a questi casi il professionista si trova in estrema difficoltà a livello di scelta della terapia, non avendo la conoscenza esatta del tipo e del dosaggio dei medicinali somministrati: puo' accadere che un medicamento esclusivamente indicato per una data malattia risulti del tutto inneficace a causa di una precedente somministrazione impropria del medicamento stesso.

Molte tossicosi, mastiti bovine, molte diarree e altre infezioni potrebbero avere esito positivo se curate, sin dal loro insorgere, sulla base di una terapia prescritta dal veterinario.

Gravi danni, in molti allevamenti, vengono spesso constatati ad uno stato avanzato della malattia, quando il tecnico non puo' più intervenire con efficacia.

La propria esperienza non deve autorizzare l'allevatore a considerare i dosaggi e le modalità di somministrazione dei medicinali diversamente da quanto raccomandato dalla via ufficiale.

Renato Gruarin

tribuna

(AG fotocolor)

Che il Comune sia senza soldi ce lo sentiamo dire continuamente, e va bene, ma se è senza soldi lo deve essere per tutti. Abbiamo visto però illuminare a giorno la strada di Passariano e lasciare al buio molte altre vie del centro cittadino.

Abito in via Pevaris e sia il sottoscritto, che gli altri abitanti, abbiamo la chiara impressione di essere considerati cittadini di serie B, anzi, di serie Z.

La strada, anche dopo una breve pioggia è impercorribile (le unisco una foto che parla da sola). E poi le luci. Nel secondo tratto di strada la illuminazione è inesistente. Più precisamente, i pali sono stati posti circa un anno fa, ma le lampade ancora non si sono viste. Si vede che, almeno per i cittadini di serie Z, non sono più in commercio.

Lettera firmata

libri

"RICORDI STORICI" DI DON VITO ZORATTI

Per iniziativa dell'autore, don Vito Zoratti, è uscita nel mese di gennaio la ristampa, riveduta e corretta, dei primi due volumi sulla storia di Codroipo, ormai da tempo esaurito.

La prima parte di questo nuovo volume è dedicata alla storia civile della nostra cittadina, mentre la seconda riguarda la vita della parrocchia dai primi documenti fino ai giorni nostri. Sono state inserite inoltre alcune note sui paesi che compongono il vicariato foraneo di Codroipo, l'elenco dei Patriarchi e Vescovi di Aquileia e Udine e una interessante appendice sulla lingua friulana.

Quest'opera, che si presenta in una dignitosa veste tipografica, è stata dedicata da don Zoratti a mons. Copolutti nel suo 25° di sacerdozio e nel 10° anniversario di servizio nella Comunità codroipese

Il volume può essere richiesto presso l'autore o nelle edicole.

piú 199

Ulteriore aumento, nel 1977, della popolazione del comune di Codroipo, anche se inferiore a quello degli anni precedenti. L'incremento, infatti, è stato di 199 unità, il minimo dell'ultimo quinquennio con 85 maschi e 114 donne.

I nati nel '77 sono stati 172, 87 maschi e 85 bambine. Rispetto al 1976 si è registrata una leggera ripresa con 10 nascite in più.

Una brusca impennata si è registrata anche nella mortalità: rispetto ai 138 morti del 1976, anno nel quale si era notata del resto una netta diminuzione dei decessi, si sono avute nel 1977 ben 164 morti: 91 maschi contro i 70 dell'anno precedente e 73 donne contro 68.

Gli immigrati sono stati 506, 249 maschi e 257 donne. La grande maggioranza è immigrata da altri comuni della penisola.

Gli immigrati dall'estero sono stati 105, 58 maschi e 47 donne.

Nel 1977 si è raggiunta la punta massima di emigrazione verso altri comuni italiani negli ultimi anni: 301, di cui 154 maschi e 147 donne.

Quasi dimezzata, invece, l'emigrazione per l'estero: hanno varcato i confini nazionali, infatti, solo 14 persone (6 maschi e 8 donne); nel 1976 erano emigrati in 26, (15 e 11).

La popolazione del comune, al 31 dicembre 1977, era di 13 mila 629 persone, 6642 uomini e 6987 donne.

Le famiglie attualmente residenti nel comune sono 4236; alla fine del 1976 erano 4115.

Al momento di chiudere questo numero de "Il Ponte", il bilancio di previsione del Comune di Codroipo, per il 1978, non è ancora stato presentato al consiglio comunale. Ci riserviamo pertanto di illustrarlo e commentarlo nel prossimo numero di marzo.

sede e gagliardetto per gli alpini

Gli alpini codroipesi hanno la nuova sede. L'hanno inaugurata in un locale al piano terra in via Cortina 5, vicino alla chiesa parrocchiale. Presente un folto gruppo di penne nere, i locali sono stati benedetti dall'arciprete mons. Copolutti; il nastro inaugurale è stato tagliato dal comandante del battaglione Vicenza di stanza a Codroipo, ten. col. Lo Mauro. Gli era a fianco il suo predecessore e primo comandante degli alpini a Codroipo, il ten. col. Lambiase.

Dopo la breve cerimonia gli alpini si sono riuniti nell'auditorium comunale per l'annuale assemblea.

Al termine delle relazioni è stato rinnovato il consiglio direttivo. Sono risultati eletti consiglieri per Codroipo: Lauro Giavedoni, riconfermato successivamente presidente del gruppo, Livio Castellarin, Giuseppe Comuzzi, Renzo Calligaris, Adriano Giacomuzzi, Santin Favero, Bruno Infanti, Cornelio Lazzaris, Liviano Baracetti, Nino Michelotto, Ugo Paron e Ennio Tonizzo; per Pozzo, Amelio Bosa e Ferdinando Zorzi, per Iutizzo, Quinto Tubaro; per Biauzzo, Olivo Mazzolini e Elio Ebene; per Rivolto, Pio Pandolfo; per Zompicchia, Ennio Cappellaro e Aurelio Valvassori; per Lonca, Ferruccio Grillo; per Passariano, Luigino Giavon; per Goricizza, Giovanni Zuin e Italo Polo; per San Martino, Dante Cassin e Aurelio Savioli; per Camino al Tagliamento, Ermes Danussi e Lauro Liani.

Sabato 21 gennaio, in occasione della tradizionale messa in suffragio dei caduti nella ricorrenza della battaglia di Nikolajewka, è stato benedetto il nuovo gagliardetto del gruppo, offerto agli alpini codroipesi dal ten. col. Lambiase. Madrina, la signora Mirella Giacomuzzi.

Anche Codroipo ha, finalmente, il suo Udinese club. E' stato fondato da un centinaio di soci nella trattoria "Da Arturo" in via San Martino. Durante la assemblea costitutiva sono state distribuite le cariche sociali. Presidente è stato eletto Luigi Benedetti, vice presidente Irma Rodaro, segretario Gino Vidal, cassiere Luisa Merlo, economi (qui si fanno le cose in grande) Arturo e Giovanna Gonasso, consiglieri: Guglielmo Rodaro, Gianni Infanti, Dario Bianchi, Edi Venica, Silvano Picolotto, Sergio Fabbro, Franco Guglielmi, Maurizio Panigutti, Alessandro Berti e Arturo Urban.

(foto Michelotto)

La sezione codroipese dei donatori di sangue ha ripreso la meritoria iniziativa delle serate di istruzione sanitaria.

A Goricizza nella sala parrocchiale e a Biauzzo nella sede del circolo giovanile, il dott. Guido Seodeller, aiuto primario del centro immuno-trasfusionale dell'ospedale civile di Udine ha parlato sul tema "Controllo della salute nella popolazione attraverso il dono del sangue".

lutto a Biauzzo per la morte del parroco

Una folla commossa ha reso l'estremo saluto, nella chiesa di Biauzzo, al parroco don Angelo Rossi, spentosi in seguito ai postumi di un infarto che l'aveva colpito qualche tempo fa.

Una dimostrazione di quanto affetto don Angelo era circondato. Durante la messa si sono succeduti nel ricordarlo un'alunna della scuola a tempo pieno della frazione, il presidente del circolo giovanile, il consigliere comunale Renato Chiarotto e il sindaco di Camino al Tagliamento Gregoris, poichè il defunto era parroco anche della frazione di San Vidotto.

L'arcivescovo mons. Battisti, che ha concelebrato la messa assieme a una cinquantina di sacerdoti della diocesi, ha delineato durante l'omelia le doti del sacerdote e dell'educatore e ne ha messo in luce lo spirito d'iniziativa e la grande bontà. Il cordoglio della comunità codroipese è stato poi espresso da mons. Giovanni Copolutti.

Dopo la funzione, il feretro è stato portato a spalla nel piccolo cimitero della frazione dove è avvenuta la tumulazione. Al rito erano presenti varie autorità tra cui l'assessore comunale Turcati e il segretario comunale di Codroipo Cucovaz in rappresentanza dell'amministrazione comunale. Ha presenziato al rito funebre anche il vescovo ausiliare mons. Pizzoni.

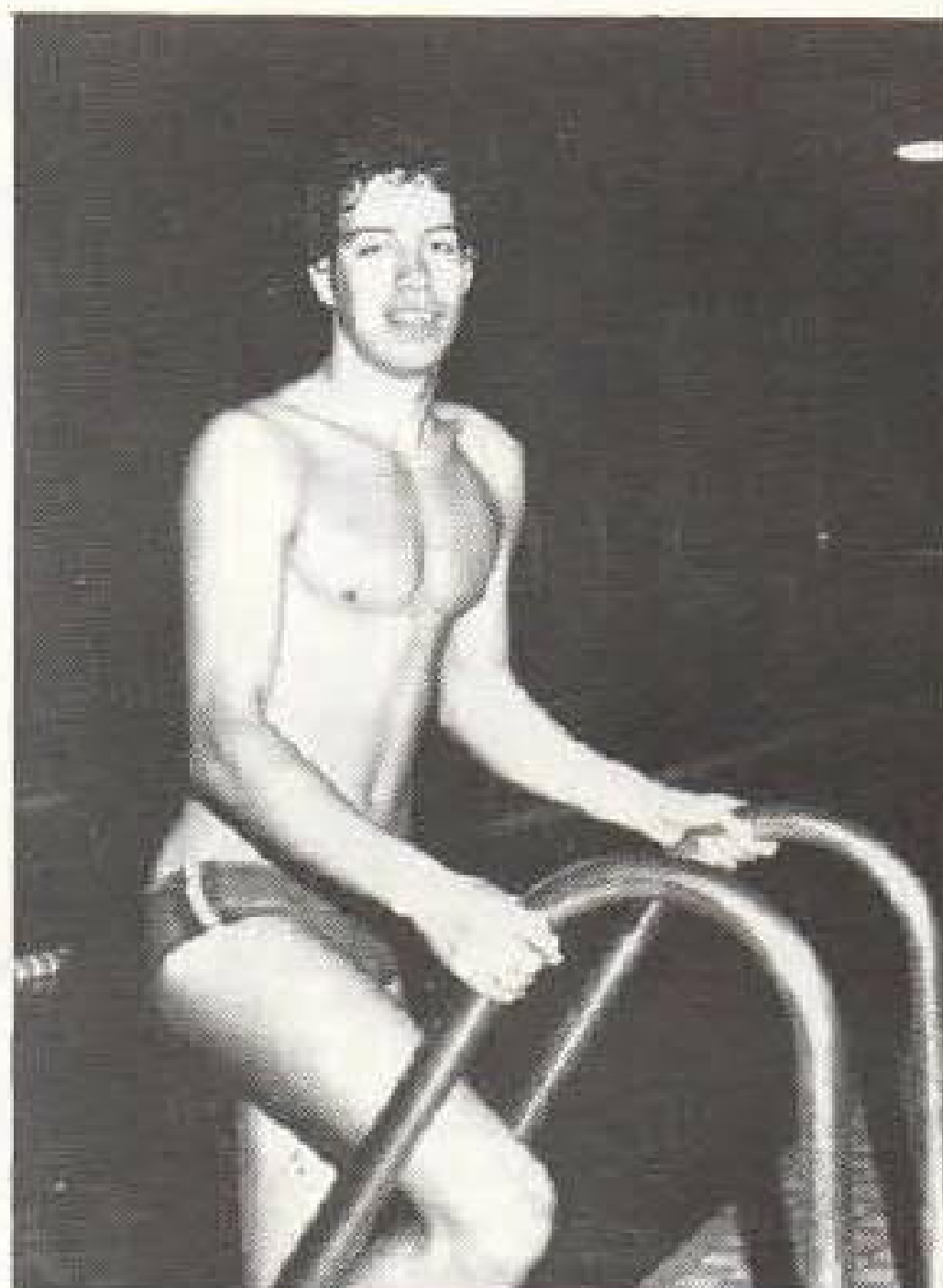
dall' associazione del nuoto il via alla medicina sportiva

La medicina sportiva ha esordito ufficialmente a Codroipo, grazie all'iniziativa dell'associazione sportiva Codroipo nuoto. I dirigenti dell'Ascn, infatti, hanno mantenuto l'impegno preso ufficialmente nel novembre dello scorso anno, quando annunciarono nel corso della assemblea annuale della società che tutti gli atleti della squadra agonistica sarebbero stati sottoposti a visita medica specialistica, prima dello sforzo e dopo lo sforzo.

In quel periodo tutto il mondo sportivo italiano era sotto choc per l'improvvisa morte del calciatore del Perugia Renato Curi, e l'annuncio venne dato subito dopo la richiesta di informazioni, avanzata dal padre di un nuotatore codroipese, circa le visite sanitarie fatte effettuare dalla società prima di far scendere in vasca gli atleti. Ora, come dicevamo, l'impegno è stato puntualmente rispettato, ponendo così l'Ascn all'avanguardia fra le società codroipesi e della zona nel settore della medicina sportiva. Gli atleti sono stati visitati da due esperti in questo specifico campo, il proprofessor Bindi, medico sociale del club calcistico Lanerossi Vicenza, specializzato in medicina sportiva, e dal professor Roberti, internista primario dell'ospedale di Conselve.

Lo scopo era quello di stabilire la idoneità o meno dei nuotatori all'attività agonistica. Il responso finale è stato favorevole per tutti.

Dopo ciascuna visita i sanitari hanno compilato delle schede personali per ogni atleta, sulle quali saranno segnati tutti gli esiti degli esami ai quali periodicamente saranno sottoposti.

100 m. dorso: De Renaldy recordman col miglior tempo nel 1978

(foto Michelotto)

Gli sforzi di una piccola società sportiva, la competenza di un allenatore, le doti naturali e la caparbietà di un atleta hanno portato a Codroipo un record regionale in una disciplina, il nuoto, che nel capoluogo del medio Friuli sta ancora vivendo gli albori.

Gianni De Renaldy, l'alfiere dell'associazione sportiva Codroipo nuoto, ha conquistato per ben due volte, nel giro di un mese, il titolo regionale nei 100 metri dorso, prima con il tempo di 1'00"7/10 e successivamente di 1'00" 5/10, (migliore prestazione stagionale italiana nella specialità) sempre nelle eliminatorie della coppa nazionale Mosca.

De Renaldy ha battuto un record che reggeva da ben dieci anni. Lo aveva conquistato allora, con il tempo di 1'01"3/10, l'attuale allenatore della Triestina nuoto, Del Campo, ai Giochi del Mediterraneo del 1967. Il record di De Renaldy si colloca fra i migliori tempi assoluti in Italia, a meno di un secondo dal record nazionale di Bisso ottenuto ai campionati europei di Jonköping.

Quello di De Renaldy non è un "exploit" inatteso. E' normale conseguenza di una "escalation" iniziata nell'aprile scorso, dopo alcune settimane di preparazione con il nuovo allenatore dell' Ascn, Angelo Paglia. Nella stagione scorsa il campione codroipese aveva accusato un periodo di crisi ma con l'arrivo di Paglia in piscina le cose sono andate via via migliorando: footing, pesi, palestra, allenamenti specifici e fondo in piscina sono il segreto dei risultati. 1'07"2/10 il tempo misurato il 24 aprile nel Criterium di Torino, 1'05" 5/10 il 24 giugno nell'interregionale della coppa Mosca a Milano, 1'04"01 il 12 luglio nel triangolare Friuli Ven. Giulia - Slovenia - Carinzia a Gorizia, 1'02"9 alla finale del campionato regionale dove si è laureato campione, 1'02" netti il 12 novembre a Trieste nella eliminatoria della coppa Mosca e, infine, il nuovo record regionale, l'8 dicembre, migliorato un mese dopo.

Le possibilità del sedicenne nuotatore codroipese non si fermano certamente in questo risultato. Avendo cominciato piuttosto tardi l'attività (solo tre anni fa) il suo fisico integro e il suo vantaggio su altri atleti è decisamente notevole. Lo sanno bene dirigenti e allenatori delle varie società di nuoto friulane e triestine, i quali gli fanno una corte serrata e neanche tanto discreta.

Ma per De Renaldy l'essere trasferito in una grossa società difficilmente potrebbe significare passi avanti nella carriera.

Avrebbe sì dei partner in grado di impegnarlo, ma si troverebbe anche ad essere un numero, anche se di lusso, in mezzo a tante promesse. A Codroipo la società vive, nel settore agonistico, praticamente per lui e su di lui si accentra, per la maggior parte, l'impegno dell' allenatore.

Di Gianni si è accorto anche Fritz Dennerlein, commissario tecnico della nazionale, che lo ha convocato durante le vacanze di Natale per un ritiro collegiale in Alto Adige. Auguri, De Renaldy, gli sportivi codroipesi ti attendono fra gli azzurri.

Ledisan basket: da Codroipo al palasport Carnera?

(foto Michelotto)

Prenderà il via da Codroipo la rinascita del basket provinciale in campo femminile? E' quanto si augurano da una parte i dirigenti del Codroipo basket club e dall'altra i coniugi Della Santa, noti industriali, appassionati sportivi, della destra Tagliamento.

Dopo aver "sponsorizzato" ciclismo e calcio femminile, i Della Santa puntano ora sul basket femminile, un campo questo tutto da valorizzare in Friuli. I dirigenti del sodalizio codroipese e i titolari della Ledisan hanno predisposto un programma poliennale che, se troverà la realizzazione auspicata, dovrebbe portare nel giro di pochi anni le donne al palasport Carnera: una squadra femminile cioè, a rappresentare la pallacanestro friulana nel massimo campionato nazionale.

Per cominciare, la Ledisan sponsorizza la società codroipese: una trentina di ragazze impegnate nei tornei di promozione, juniores e allieve e una cinquantina di giovani leve nel minibasket. L'opera di reclutamento non si fermerà a Codroipo per quanto riguarda la prima squadra, ma si allargherà naturalmente a tutta la provincia, con una formula di comproprietà che consentirà al nucleo centrale (solo provvisoriamente codroipese) di rinforzarsi man mano e di avanzare nella scalata alla massima serie (sempre che tutto vada bene, s'intende) e nel contempo alle varie società minori della provincia un importante autofinanziamento.

La realizzazione di questo programma anche ambizioso se si vuole, ma tutt'altro che inattuabile, è stata affidata all'allenatore Walter Fabris, un tecnico di indubbio valore apprezzato e stimato in campo regionale, che ha già avuto modo di portare i colori del basket femminile codroipese a traguardi ragguardevoli.

I biancorossi del Codroipo basket club ce l'hanno fatta. Sono entrati con pieno merito nella "poule" della serie C. Un epilogo, questo, della prima parte di campionato, non del tutto atteso, anche se indubbiamente sperato, all'inizio della competizione, dai giocatori, dai dirigenti e soprattutto dai sostenitori.

Ma con la "poule" della serie C sono arrivate anche grosse preoccupazioni.

Oltre che avversari di rango e di esperienza ben maggiori, i codroipesi si trovano ad affrontare altri handicap, quali la lunghezza delle trasferte (da Bolzano a Brescia, a Venezia) e la durata del torneo (diciotto partite).

Avendo raggiunto la meta prefissa all'inizio del campionato, ovvero la permanenza in serie D, fiducia, ottimismo e possibilità dal punto di vista prettamente sportivo non mancano nel Cbc. Scarseggiano invece, di fronte agli impegni in programma, i soldi. Lo ammette chiaramente e senza mezzi termini il presidente rag. Renato Tamagnini: "Trovare sponsorizzazioni a livello di società maschile di serie D è praticamente impossibile dalle nostre parti. La società ha affrontato la prima parte del torneo con grossi sacrifici personali dei dirigenti, ottenendo da un gruppo di giovani, ai quali non va una lira, risultati anche troppo brillanti, se comparati a quelli di giocatori profumatamente pagati".

A questo punto perciò si rende necessario l'intervento degli sportivi, di coloro che hanno a cuore le sorti di una società gloriosa come il Codroipo basket club e che, soprattutto, riconoscono il valore sociale, oltre che sportivo, della sua attività. Dalla campagna soci, che si è aperta recentemente, il Cbc attende un'indispensabile partecipazione concreta degli sportivi codroipesi per consentire alla società di mantenere la sua grossa attività (oltre duecento giocatori tesserati e una decina di squadre impegnate), nonchè, ovviamente, per consentirle di proseguire nel pur sempre prestigioso torneo di serie D.

BOCCE

due società in assemblea

Si è tenuta nella sede sociale del bar "Alla Fontana", la 22. assemblea della società bocciofila Codroipese. Il presidente Carlo Salvadori ha illustrato l'attività svolta nella stagione appena conclusa, mentre il segretario Fabio Gigante ha tenuto la relazione finanziaria.

L'assemblea ha quindi discusso il programma di attività per il 1978, stabilendo di organizzare una gara regionale a coppie o a terne, a seconda delle esigenze di calendario e di organizzare una gara serale.

E' stato inoltre deciso di proporre alle società consorelle di Codroipo (La Terrazza e 2 più 2) l'organizzazione di un torneo fra i rispettivi soci.

Sono seguite le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo. Sono risultati eletti Carlo Salvadori, Fabio Gigante, Enzo Paron, Bruno Domini, Enrico Savonitto, Mario Palmino, Germido Brandalise, Francesco De Benedet e Luciano Chiesa.

Considerato il numero dei soci (52) e dei giocatori tesserati (34) la società "La Terrazza" ha ottenuto in percentuale il maggior numero di affermazioni in provincia con otto primi posti, quattro secondi, sei terzi, sei quarti e con 46 piazzamenti entro i primi otto, per un totale di 102 medaglie d'oro.

Un consultivo quindi del tutto positivo quello che il presidente Lauro Turcati ha fatto ai soci durante l'assemblea.

Nel 1978 la società organizzerà ancora una volta il gran premio di apertura della stagione boccistica.

Queste le cariche sociali: presidente è stato confermato Lauro Turcati, vice presidente Bruno Sgorlon, direttore tecnico Eligio Trevisan, segretario Antonio Martinuzzi, consiglieri Luigi Cudini, Ottavio Guglielmi e Silvano Tomadini, sindaci Michele Stanco e Silvano Locatelli.

bilancio: premessa di ulteriore sviluppo

L'amministrazione comunale di Bertiolo sta predisponendo il bilancio di previsione per il 1978. Il documento programmatico è tecnicamente pronto, ma la Giunta, prima di presentarlo al consiglio comunale intende approfondire gli aspetti più importanti per proporre una oculata e seria gestione delle risorse finanziarie disponibili nella prospettiva di fornire una risposta adeguata alle più impellenti esigenze della popolazione.

Gli interventi saranno indirizzati verso direttrici ben precise privilegiando i settori produttivi e i servizi sociali.

Un impegno prioritario sarà quello di completare l'iter del piano di edilizia economica e popolare e di gestire il piano di fabbricazione, sulla base delle norme entrate recentemente in vigore (legge Bucalossi), per far si che le richieste di chi vuole costruirsi una nuova abitazione o voglia rendere più funzionale quelle esistenti possano essere sollecitamente concretizzate.

Nel campo dell'edilizia scolastica, l'impegno a suo tempo assunto di completare l'edificio del capoluogo, con la costruzione della palestra, sarà portato a termine velocemente in forza del contributo finanziario recentemente ottenuto dalla regione. Verrà anche attuato un miglioramento e una ristrutturazione delle scuole elementari del capoluogo. Sarà altresì aumentato il contributo finanziario alla scuola materna privata del capoluogo in considerazione dell'importante funzione sociale ed educativa che la stessa svolge da molti anni.

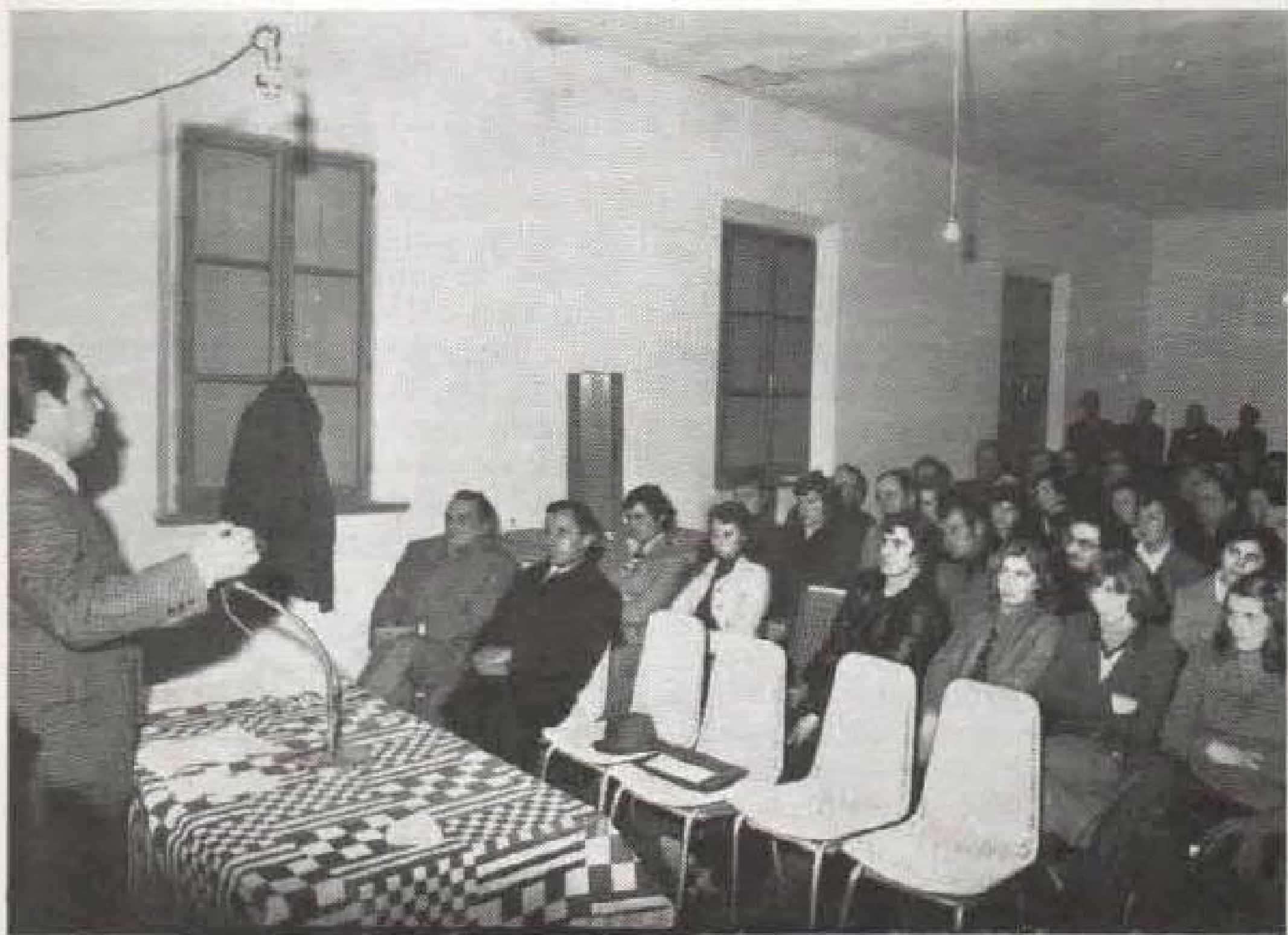
Sarà svolta una continua azione di miglioramento e di adeguamento della già funzionale rete viaria comunale. Sarà anche sollecita la richiesta di "provincializzazione" della strada che collega il capoluogo alla frazione di Sterpo e si richiederà altresì alla regione ulteriori finanziamenti per la possibile sistemazione di strade interpoderali.

La meritoria e importante attività che svolgono alcune associazioni in campo sociale e culturale sarà seguita con grande interesse e sarà sostenuta dall'amministrazione anche sul piano finanziario. Ciò per consentire un serio e produttivo rapporto con la società sportiva, la banda comunale, le associazioni dei donatori di sangue, la pro loco ed altre associazioni che dedicano il proprio impegno all'avanzamento della comunità locale. Sarà anche perseguito un allargamento della partecipazione all'individuazione e all'analisi dei problemi con continui contatti con le organizzazioni sociali e categoriali.

Gli impegni che il comune deve assumere nei vari settori rendono sempre più insufficiente la dimensione comunale nell'erogazione di alcuni importanti e ormai irrinunciabili servizi. E' perciò urgente avviare la costituzione di strutture sovracomunali come il consorzio per l'ufficio tecnico, il consorzio per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (il cui servizio inizierà per ora a livello comunale) e quello per l'eventuale installazione della rete del gas-metano. Una rilevanza particolare anche per la nostra popolazione assumerà il consorzio sanitario, la cui attività nel campo dell'assistenza agli anziani, della medicina scolastica e della razionalizzazione dei servizi rappresenterà senza dubbio un decisivo miglioramento della situazione. Con questi impegni, l'amministrazione comunale di Bertiolo vuole concludere una attività portata avanti con senso di responsabilità e creare le premesse per una ulteriore fase di sviluppo.

RINNOVATO A POZZECCO IL COMITATO FESTEGGIAMENTI

Si sono svolte a Pozzecco le elezioni per il rinnovo dei componenti del comitato festeggiamenti. Questi gli eletti: Renzo De Gobba (47 voti), Rinaldo D'Angela (42), Tiziano De Ponte (36), Livio Iacuzzi (33), Giacomo Liusso (32), Rino Ortolano (29), Claudio Mascherin (28), Lucio Bertolini (26) e Primo Bertolini (23).

impegno e interesse per le conferenze a Pozzecco

(foto Michelotto)

Hanno incontrato un notevole successo, sia per l'interesse suscitato che per la massiccia partecipazione di pubblico, i tre incontri organizzati nello scorso dicembre a Pozzecco, con gli assessori regionali all'istruzione, all'agricoltura e alla sanità.

L'argomento scelto per la prima serata (rapporto dei giovani con la scuola e con la società) ha dato modo al relatore, il dott. Alfeo Mizzau, di fare un ampio "excursus" storico, dalla scuola com'era in altri tempi a come si presenta attualmente.

Dai concetti di scuola, fini a se stessi, l'oratore è passato a esaminare il rapporto fra il mondo del lavoro e quello scolastico.

Ancora una volta sono riaffiorati gli scottanti temi della disoccupazione giovanile. Una nota interessante a questo proposito, è la quasi assoluta assenza di giovani studenti. Viene spontaneo constatare che, ancora una volta, gli anziani vogliono imparare qualche cosa anche su un mondo per loro ormai lontano.

Il ciclo comprendeva una serata dedicata alla medicina. Il modo con il quale il dott. Tinelli, il dott. Bassi e l'assessore alla sanità Giacomo Romano (che erano i relatori) hanno impostato la serata, ha dato la possibilità al pubblico di esserne il vero protagonista.

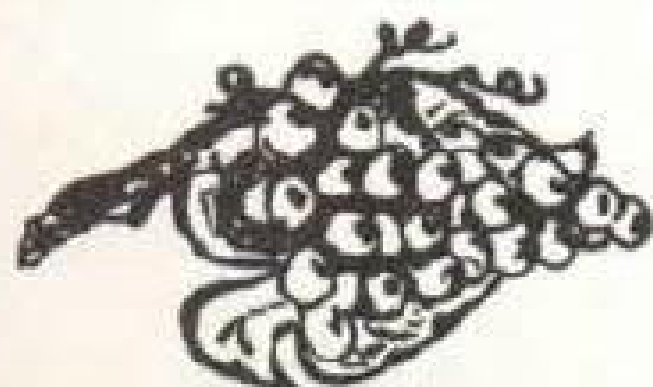
Una fitta serie di domande, di come e perchè, ha dato la possibilità ai relatori di ampliare oltre il limite sperato il loro intervento.

Quindi, non lezione di medicina da professore a ignorante, ma dialogo aperto.

L'ultima delle serate, che peraltro, ha registrato la maggior presenza di pubblico, è stata forse la più tecnica delle tre: un dibattito fra adetti ai lavori. L'ampia relazione tenuta dall'assessore regionale all'agricoltura Emilio Del Gobbo ha toccato, e in alcuni punti approfondito, parecchi temi: il rapporto tra agricoltura e altre attività produttive, imprenditoria agricola, albo professionale, proprietà e affitto, rapporti tra zone agricole e piani di fabbricazione, conservazione del patrimonio ambientale.

Dalla relazione è emerso che lo sviluppo dell'agricoltura è e sarà l'áncora di salvezza per la nostra società e di conseguenza l'essere contadini non rappresenta un disonore (come del resto non lo è mai stato).

L'agricoltura, sempre per l'oratore, deve però svilupparsi secondo dei modelli imprenditoriali atti a portare nell'azienda una sana visione economica, senza dimenticare la possibilità di creare delle cooperative, che non si discostino molto, per dimensioni, dalla impresa familiare. E' indispensabile quindi raggiungere l'equilibrio fra le grosse aziende a carattere associativo e le imprese familiari, dimostrando che si può arrivare a un controllo efficace e naturale dei prezzi di mercato.

In primavera, l'iniziativa recentemente avviata dovrebbe poter vedere la sua prosecuzione, con l'organizzazione di altre conferenze.

BOCCIOFILI A VIRCO

Si è svolta nei giorni scorsi a Virco l'annuale assemblea della bocciofila.

E' stato presentato il bilancio delle gare cui la società ha partecipato, ottenendo dei lusinghieri risultati. Fra i migliori giocatori della Sb Virco vanno citati Lant e Veneruz che con la loro assiduità e costanza hanno mantenuto alto il nome del sodalizio.

Ma, pur non raggiungendo risultati ragguardevoli, tutti i bocciofili si sono distinti per volontà e passione.

Una piacevole sorpresa è stata la partecipazione dei giovani, che hanno riscoperto questo gioco che vanta antiche tradizioni e che non può essere considerato un passatempo per sole persone mature.

una strenna dall' U.S. Romans

Come è ormai tradizione, ancora una volta l'Unione sportiva Romans ha fatto la propria strenna natalizia ai sostenitori e agli amici. Questa volta ha avuto un carattere particolare. Si è trattato di una pubblicazione, curata da Raffaele Chiariello, in cui si è parlato della vivace frazione varmese dalla storia allo sport.

La penna di don Vito Zoratti ha tracciato, a grandi linee, una storia del Friuli, entro la quale, in modo più approfondito, ha messo in risalto quella di Romans. Partendo dalle origini (presunte) del paese lo storico è risalito nei secoli fino ai tempi attuali. Si è quindi soffermato sugli uomini illustri cui il borgo ha dato origine, sul carattere della popolazione, sulle iniziative che nella prima parte del nostro secolo hanno fatto conoscere e apprezzare Romans in Friuli, per giungere alle prospettive future del paese.

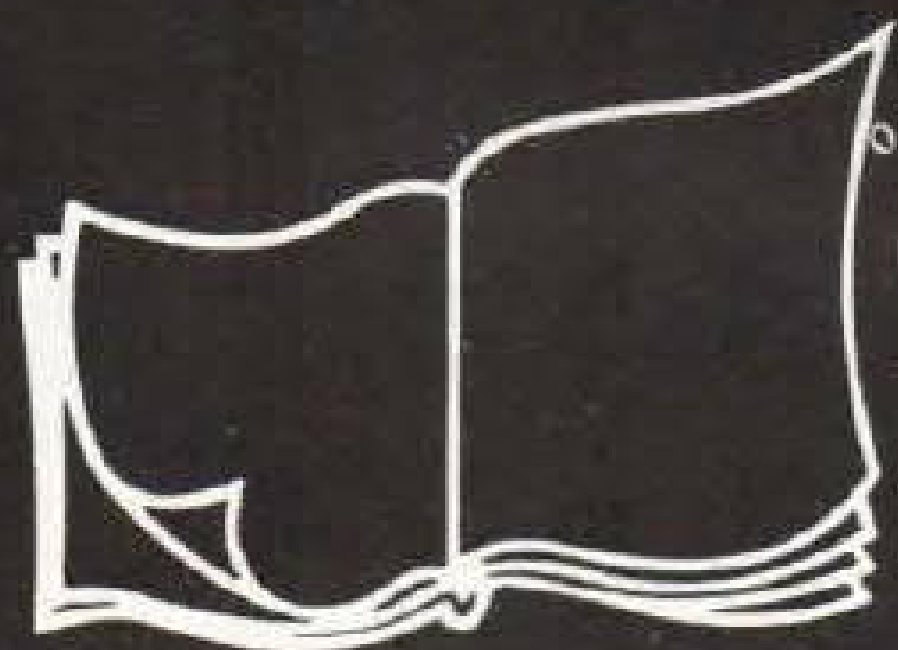
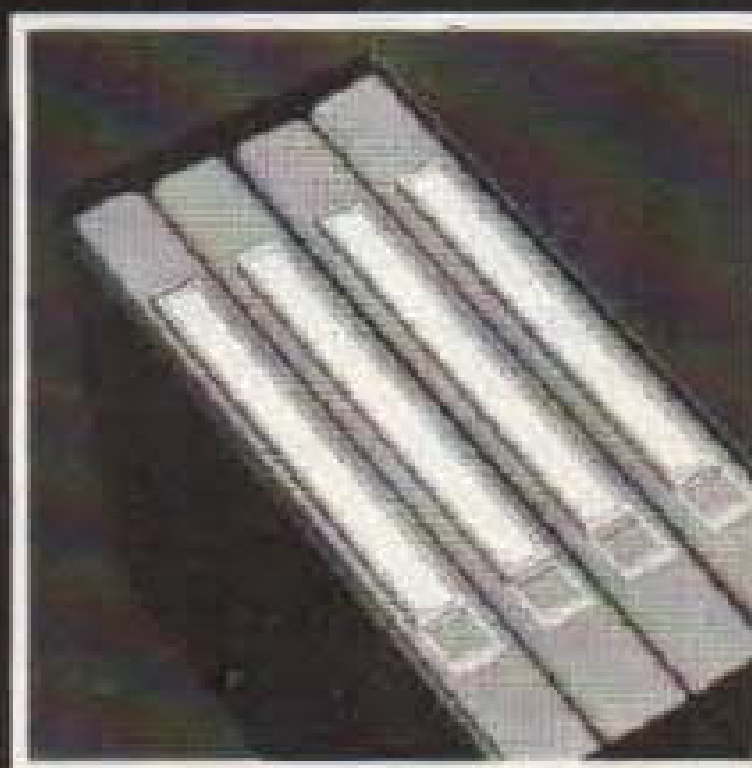
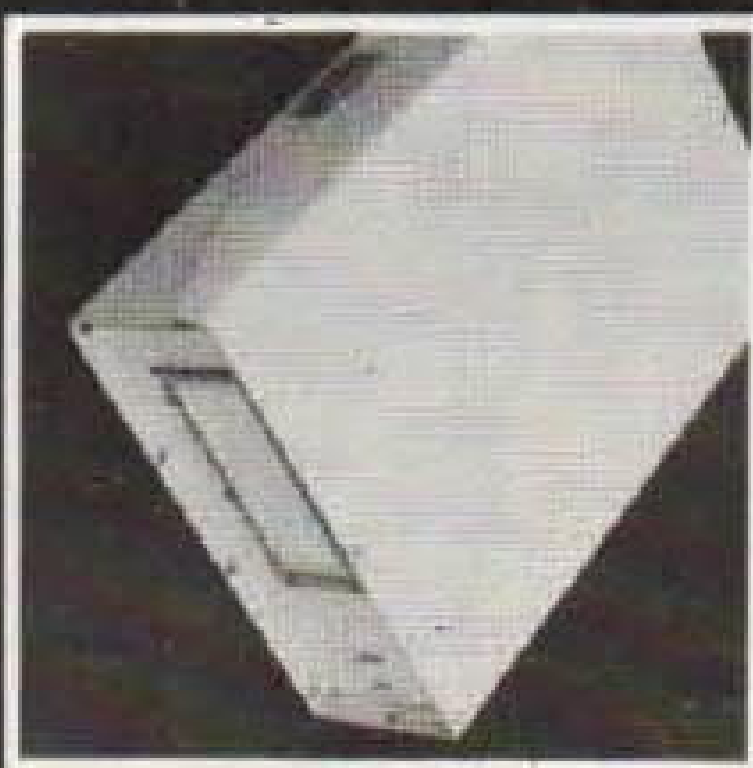
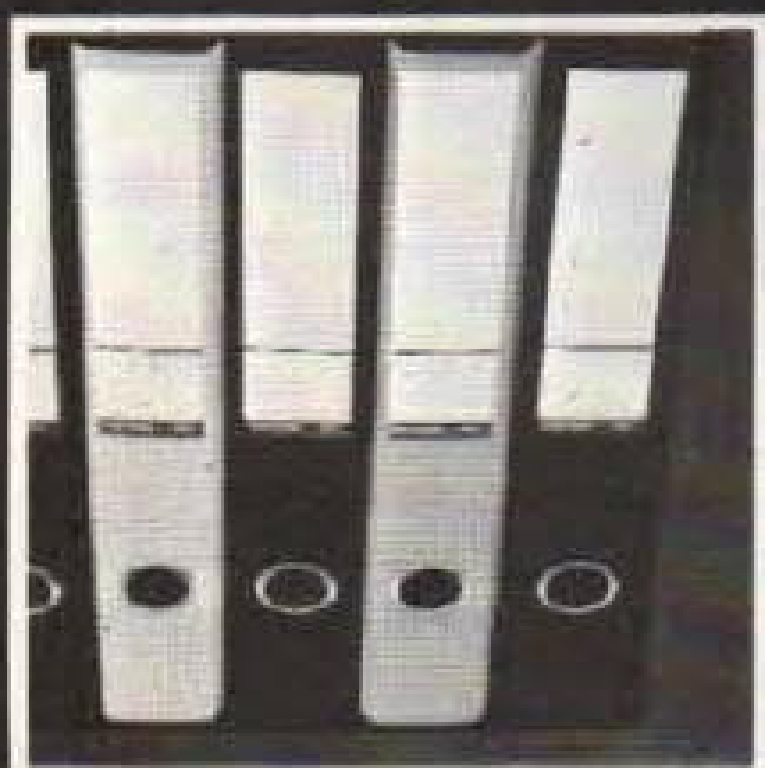
Una breve cronaca attuale e del passato prossimo, corredata da fotografie, ha completato la parte, diciamo, extra sportiva. Dopo di che la vita dell'Unione sportiva è stata radiografata sin nei minimi particolari.

Partendo dalle origini del calcio nel paese, Chiariello è risalito alla attuale società, ricordandone la fondazione e l'attività dagli inizi (campionato 1969/70) allo strepitoso torneo condotto l'anno scorso, che ha portato la società all'ambito traguardo della seconda categoria.

Comunque vadano ora le cose per la squadra, la pubblicazione rimarrà indubbiamente un interessante ricordo per tutti i sostenitori. Un plauso quindi, meritato, va ai dirigenti e soprattutto al dinamico presidente Isidoro Mariotti che hanno avuto l'idea di realizzarla.

A CAVALLO TRA LE RISORGIVE

Alla riscoperta delle risorgive a cavallo: questo il succo di una bella iniziativa nata da poco a Romans, tra il Tagliamento e lo Stella, in una delle poche zone della regione rimaste quasi intatte dal punto di vista naturalistico. Si offre la possibilità, quindi, di trascorrrere ore di svago a contatto con la natura cavalcando sulle rive dei corsi d'acqua, tra prati e boschetti, con una varietà sorprendente di suggestivi itinerari.

A questo ha pensato Silver, esperto fantino e proprietario di scuderia, quando ha deciso di mettere a disposizione i suoi cavalli, che cura assieme al figlio Dante. Per chi poi non sapesse stare in sella, c'è anche la possibilità di imparare con qualche lezione; i bambini troveranno invece Furia, pony buono come il pane.

giovani: fede e paura?

E' difficile parlare dell'incontro avuto con il Vescovo e i giovani della forania di Sedegliano domenica 15 gennaio nella sala del locale asilo. Difficile per due motivi: 1) perchè mi porto dentro ancora lo scoraggiamento dovuto al fatto che tanti giovani vengono chiamati a questi incontri e pochi poi rispondono o rimangono fedeli; 2) perchè non è proprio del Vescovo seguire un gruppo o gruppi di giovani che stanno facendo un cammino o ricerca di fede. Il suo specifico è bensì quello di vigilare (dal greco episcopeo) sull'intera Comunità cristiana, e Comunità cristiane che abbiano tale coscienza non ci sono nella nostra forania.

Una premessa su che tipo di esperienza stanno facendo questi gruppi (che a mio modesto parere si stanno assottigliando sempre di più) con don Giuseppe Pelizzer. E' un'esperienza che, come lo stesso ama dire, è tipicamente "spirituale". Si sono quindi lasciate da parte le problematiche sociali, antropologiche e culturali per seguire questa specifica pista. I gruppi si incontrano quindicinalmente nei vari paesi e una volta al mese in forania per fare dei gruppi di studio (purtroppo ancora i giovani qui non sanno parlare o hanno paura) su tematiche neotestamentarie. (Vangeli, Lettere di S. Paolo). C'è poi da ricordare il campo scuola di una settimana che viene fatto nel periodo estivo nella colonia di Mont di Prat.

L'iniziativa è valida soprattutto dal punto di vista religioso. La critica che può venir mossa è di carattere metodologico. Cioè: come si può pretendere che un giovane "qualunquista" - com'è la maggioranza dei giovani oggi nella nostra zona - improvvisamente si accorga e scopra che esiste l'amore di Dio e l'azione dello Spirito Santo che agiscono nella persona e quindi nella storia umana?

Don Milani - per citare un nome grosso - diceva che "a uomini si può insegnare la dottrina"! E per uomini intendeva individui che partecipano pienamente alla propria vita politica, sindacale, culturale, eccetera.

C'è quindi questo rischio: che questo tipo di esperienza non sia profondamente radicato nella propria realtà umana, nella propria storia. Nella zona in questione manca qualsiasi strumento partecipativo (comitati di paese, circoli culturali) o se esistono perseguono fini e scopi tipicamente godereccì: (feste, festini, anniversari, sagre). Il famoso detto "Panem et circenses" è ancora attualissimo (in parole povere "riempi al popolo la pancia, divertilo e gli basterà!"). E' un'opinione orami comune - dall'Alpi alle Piramidi - che ai giovani di oggi, non interessa alcun discorso culturale o religioso ed è anche opinione comune (vedi P.P. Pasolini - Scritti Corsari) che la televisione ha rovinato anche la civiltà o cultura contadina.

Riferivo proprio al Vescovo il fatto che la sua venuta nei paesi vent'anni fa avrebbe mobilitato tutta la popolazione e che quel giorno tale notifica, fatta dal parroco del mio paese, non aveva nemmeno sfiorato i pochi cristiani (anziani e bambini) radunati per la liturgia domenicale.

Per tornare al discorso iniziale, penso che anche il Vescovo si sia trovato un po' a disagio quel pomeriggio. Non ha potuto (o voluto?) rispondere ad alcune domande di carattere tipicamente pastorale postegli, perchè conosce benissimo lo sfacelo e la marginalità della zona. Il suo discorso è stato prettamente teologico. E dobbiamo dire che il nostro Vescovo si muove molto bene in questo ambito "impostogli" dalla scelta di campo del gruppo di giovani che gli stavano davanti. Ci sono stati dei momenti molto sentiti soprattutto quando spiegava le lettere di S. Paolo alle varie Comunità cristiane. Il tema della carità, dello Spirito, della Resurrezione, della condivisione dei beni ci hanno veramente affascinati; e il Vescovo non si è limitato a parlare di questi temi in astratto, ha anche fatto delle proposte pratiche ai giovani, invitandoli a sentirsi solidali e fratelli con le popolazioni delle zone terremotate (la cui ricostruzione gli sta molto a cuore).

Per finire, l'incontro è stato certamente positivo anche se non so quanti abbiano capito certe citazioni del Vescovo (esempio, Teilhard de Chardin). Convegni del genere ci vogliono nella nostra zona, anche più frequenti, perchè la popolazione si inserisca nella storia friulana e mondiale e non rimanga ai margini.

Urgente l'invito che il Vescovo ha rivolto ai parroci presenti alla liturgia serale che suonava "Fino a quando ai giovani chiederete poco non otterrete nulla, quando chiederete tanto vi daranno tutto".

Gianni Pressacco

misure di sicurezza per il Tagliamento

Il Tagliamento comincia a preoccupare gli abitanti delle frazioni di Redenzicco, Turrida e Rivis a seguito delle continue erosioni dei terreni coltivati (chiamati "li pars") nella vasta campagna situata tra l'argine e l'alveo del fiume. E' da ritenere che la causa di tali corrosioni, che hanno già prodotto danni gravissimi alle coltivazioni, sia da addebitare alla carenza di adeguate opere di difesa, per cui l'amministrazione comunale, facendosi portavoce delle giustificate lamentele dei proprietari interessati, ha sollecitamente investito del problema le autorità competenti, tra cui l'ufficio del genio civile di Udine, il Magistrato delle acque di Venezia e gli assessorati regionali dei lavori pubblici e dell'agricoltura. Quest'ultimo, in particolare, ha fatto sapere che il consorzio Ledra-Tagliamento ha predisposto un progetto che prevede la difesa della sponda sinistra del fiume, in località S. Odorico - Redenzicco, mediante la costruzione di una scogliera di contenimento del filone principale del corso d'acqua. Si prevede, in linea di massima, che i lavori, dopo il preventivo nulla osta del Magistrato delle acque, potranno avere inizio entro l'anno e che tali opere di difesa potranno portare un indiretto beneficio anche alle zone poste più a valle. Dal canto suo, l'ufficio del genio civile, pur non avendo parte diretta per gli specifici lavori di cui si tratta, ha comunicato di essere a completa disposizione, ove si intenda intervenire in difesa dei terreni soggetti ad erosione, per suggerimenti e consigli relativi alla redazione dei progetti.

A questo punto è, dunque, lecito sperare che le aspettative della popolazione interessata non vadano deluse e che all'attuale situazione si ponga tempestivamente riparo onde evitare ulteriori irreparabili danni.

basta con le lampadine bruciate: potenziate le linee

Sono giunti al termine, nel comune di Sedegliano, i lavori di sistemazione e di perfezionamento della già esistente rete di illuminazione pubblica, che hanno impegnato l'amministrazione comunale per una spesa di 10 milioni.

A tali lavori si stanno aggiungendo quelli volti al potenziamento degli impianti della medesima rete, per una spesa di 25 milioni. Si tratta non solo di migliorare le linee elettriche attualmente in funzione, ma, soprattutto, di integrarle portando il terzo filo in tutti i centri abitati, allo scopo di utilizzare i punti luce al massimo grado nelle ore di maggiore necessità per la circolazione stradale (cioè, nelle ore serali) e al minimo indispensabile nelle ore successive, alternandone l'accensione. Tali modalità consentiranno un impiego più razionale degli impianti, portando, tra l'altro, un notevole risparmio di energia e quindi di spesa. Parallelamente l'Enel, interessata dall'amministrazione comunale, ha avviato, dal canto suo, un piano graduale di revisione e potenziamento delle linee destinate alla illuminazione privata. I lavori sono già ultimati negli abitati di Grions e Gradisca, dove la tensione faceva registrare notevoli abbassamenti, mantenendosi ad una media di 170 volts, anziché di 220 come, invece, dovrebbe essere.

La finalità perseguita è dunque, quella di garantire costantemente una fornitura di energia elettrica adeguata al fabbisogno specialmente nelle fascie orarie di maggior consumo e di ovviare, di conseguenza, ai disagi provocati, in particolare ai laboratori industriali e artigianali, dalle attuali carenze.

Oltre alla rete elettrica, anche la rete di distribuzione dell'acqua potabile è stata di recente potenziata in tutto il territorio comunale, con una serie di opere preordinate al miglioramento degli impianti già esistenti, fra i quali il bacino di raccolta di Coderno che è stato ampliato e ristrutturato.

alla Cabre il trofeo Sandro Ponte

Il quadrangolare di basket, organizzato recentemente dal Bcm Mereto e disputato nella palestra della scuola media di Sedegliano, si è concluso con la vittoria del basket club di Sedegliano, che oltre ad aggiudicarsi il trofeo messo in palio dagli organizzatori, ha avuto l'onore di ricevere la maglia di Sandro Ponte, il giocatore che militava nelle file del Bcm Mereto, scomparso alcuni mesi fa in circostanze tragiche e che, nel periodo della sua militanza, fu la punta di diamante della squadra.

Al quadrangolare hanno preso parte oltre alla squadra organizzatrice, il basket club di Sedegliano, la squadra di Santa Maria la Longa e quella di San Vito al Tagliamento.

La finale tra il Sedegliano e il Santa Maria la Longa, si è conclusa con il punteggio di 78-71 a favore dei padroni di casa.

Durante la premiazione che si è svolta all'insegna della semplicità, gli organizzatori hanno voluto ricordare i genitori di Sandro, facendo loro dono di una targa della manifestazione.

GRAPHISTUDIO

GRAPHISTUDIO

straccis... un paese?

Emblematica l'immagine. Il bar-negozio di Straccis, chiuso, rappresenta l'agonia del piccolo borgo. (Michelotto)

Straccis è ancora un "paese"? Temiamo proprio di no.

La borgata sta perdendo tutte le caratteristiche proprie di un paese.

Vitalità, unione, quella solidarietà che un tempo, non troppo lontano, metteva in movimento ogni abitante per dei lavori che rendevano il paese accogliente, per organizzare quelle piccole sagre paesane (frequentatissime perchè l'apporto di piccoli e grandi dava gioia a chi lavorava e metteva allegria in chi arrivava nel vedere quella silenziosa organizzazione), tutto questo è scomparso. Forse allora il paese contava qualche forza in più, ma è anche vero che ieri non c'era quella apatia totale che purtroppo ci tocca oggi constatare.

Ora tutto è paralizzato. Siamo arrivati al punto che gli uomini e i pochi giovani del paese non hanno nemmeno più la possibilità di ritrovarsi la sera per bere un caffè assieme, per fare una partita di briscola, per affrontare i loro problemi di agricoltura eccetera. Anche l'ultimo locale pubblico è stato chiuso. E le donne? Non possono più nemmeno fare la quotidiana "babata" recandosi alla spesa nel negozio di alimentari. Anche quello, con il bar, è stato chiuso.

Il paese sta prendendo le sembianze di un casale la cui sopravvivenza è subordinata al paese più vicino e nel quale si fa ritorno solo di notte.

Anche quest'anno, ad esempio, come gli anni precedenti, si è presentato a Straccis il problema del presepe. Ma questa volta i giovani sono entrati in crisi. "Perchè - si sono chiesti - continuare a fare il presepe, un presepe in cui dovrebbe identificarsi il paese, e simulare ancora una volta la presenza, la partecipazione inesistenti di una comunità?". Queste le parole che i ragazzi, anzichè fare il presepe, hanno scritto per richiamare l'attenzione, il giorno di Natale, sul reale e scottante problema della "comunità" di Straccis.

Straccis è un paesino abitato da poco più di 90 "poveri" cristiani. "Poveri - dicono - perchè di cristiano abbiamo poco e forse è rimasta soltanto l'abitudine di recarsi in chiesa una volta alla settimana (ma non sempre) o il giorno di Pasqua o a Natale, nonchè in occasione di qualche funerale".

Consci di questa situazione i giovani, o almeno alcuni di essi, non si fermano a una diagnosi rassegnata, ma cercano la provocazione: per questo la scritta al posto del presepio: "sia questo - dicono - un momento per metterci di fronte alla realtà, per stimolarci, per svegliarci da questo torpore, per costruire una vera e propria comunità. Organizziamoci, partecipiamo alla vita di tutti. Ogni occasione è buona. Incontriamoci, scontriamoci se necessario, discutiamo i nostri problemi, usciamo dagli egoismi personali e guardiamo al bene comune".

"Non ci siamo mai posti questi inquietanti problemi - dicono ancora i ragazzi -. Come i giovani del nostro paese vivono abbandonati a sè stessi, le famiglie chiuse nei loro recinti, i vecchi avvolti da una cortina sempre più fitta di solitudine e abbandono.

Dissotteriamo quindi i nostri talenti per fruttificarli e con l'aiuto di tutti, perchè nessuno è tanto ricco da non poter ricevere e nessuno è tanto povero da non poter dare, trasformiamo questo dormitorio, usciamo e rendiamoci disponibili".

LA "CORALE CAMINESE" A MILANO

La Corale Caminese si è esibita recentemente con due concerti a Milano. Al mattino, al circolo della stampa, ha partecipato alla premiazione di alcuni maestri italiani da parte della fondazione Premio al merito educativo "Angelo Colombo".

Tra le personalità presenti c'era l'on. Zamberletti che ha premiato tre maestre friulane per la loro opera svolta nelle zone terremotate.

Nel pomeriggio la corale ha tenuto un concerto per i friulani di Milano organizzato dal locale Fogolâr furlan.

La sala era gremita di gente che ha ascoltato con entusiasmo e commozione i canti della propria terra.

(foto Michelotto)

Michela Tosin di Glaunicco di Camino è la prima nata nel codroipese nel 1978. Eccola nella culla omaggio della ditta:
GIOCATTOLI
Centro Commerciale - Codroipo - tel. 904262

MEDICI DI TURNO

Dr. Ermenegildo Cristofori - tel. 904387: 5 febbraio e 5 marzo
Dr. Edgardo Nicolini - tel. 90175: 12 febbraio e 12 marzo
Dr. Salvatore Biuso - tel. 90092: 19 febbraio
Dr. Mario Giacomarra - tel. 91019: 26 febbraio
Il servizio medico festivo inizia alle 13 del sabato antecedente la domenica indicata e termina alle 7 del lunedì seguente.

FARMACIE DI TURNO

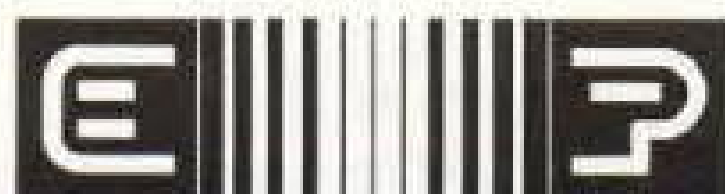
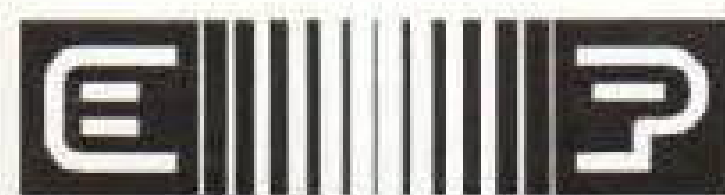
Dr. Sabatelli - via Roma - tel. 91048: dal 5 all'11; dal 19 al 25 febbraio e dal 5 all'11 marzo (festivo e notturno)
Dr. Ghirardini - piazza Garibaldi - tel. 91054: dal 12 al 18 febbraio; dal 26 febbraio al 4 marzo (festivo e notturno)

VETERINARI DI TURNO

Dr. Luigi Orzan - Flaibano - tel. 869019: 5 e 26 febbraio
Dr. Renato Gruarin - Codroipo - tel. 91144: 12 febbraio e 5 marzo
Dr. Venanzo Andreani - Bertiolo - tel. 917022: 19 febbraio e 12 marzo

ORARIO INVERNALE
FF.SS.

Partenze per UDINE
Locali: 6.24 - 7.19 - 8.17 - 9.07 - 9.59 - 14.08 - 14.32 - 17.14 - 17.54 - 18.41 - 20.01 - 21.20 - 23.13.
Diretti: 1.37 - 11.13 - 15.42 - 22.22.
Espressi: 12.34 - 18.11 - 22.51.

Partenze per VENEZIA
Locali: 4.07 - 6.22 - 6.54 - 7.23 - 10.56 - 13.53 - 15.29 - 16.50 - 18.13 - 19.32.
Diretti: 5.57 - 9.10 - 12.10 - 16.26 - 20.58 - 21.42.
Espressi: 5.25 - 12.51.

Come potete constatare, cari Lettori, la nostra iniziativa editoriale ha preso avvio anche per il 1978. Ciò anche per merito di molti di Voi, che con il contributo che Vi era possibile, ci avete dato una mano a ripartire.

Ringraziamo sentitamente da queste pagine chi ha voluto aiutarci, assicurando il nostro massimo impegno perchè "Il Ponte" continui a entrare, con la necessaria frequenza, nelle Vostre case.

Purtroppo però, gli aiuti generosi giuntici fino ad ora, non sono sufficienti per consentirci di lavorare con una certa tranquillità.

Per questo, ancora una volta, rivolgiamo il nostro appello alla generosità di coloro che non sono ancora riusciti a trovare qualche minuto di disponibilità per riempire il modulo di conto corrente e per fare una capatina in posta per spedirlo. Grazie!

Dallo scorso numero abbiamo riorganizzato tutti gli indirizzi. Se "Il Ponte" ancora non arriva in qualche famiglia avvertiteci.

Se invece cambiate indirizzo scriveteci. Provvederemo immediatamente a sostituire la Vostra targhetta. Per tale operazione Vi chiediamo però la copertura della spesa che è di lire 500.

FILM IN PROGRAMMA

CINEMA VERDI

FEBBRAIO 1978

3 - 4 - 5	UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO
10 - 11 - 12	TRE TIGRI CONTRO TRE TIGRI
17 - 18 - 19	ROCKY
24 - 25 - 26	AL DI LA' DEL BENE E DEL MALE

MARZO 1978

3 - 4 - 5	NEW YORK, NEW YORK
10 - 11 - 12	CROCE DI FERRO

CINEMA VITTORIA

FEBBRAIO 1978

4 - 5	DONNA COSA SI FA PER TE
11 - 12	QUINTO POTERE
18 - 19	MESSALINA, MESSALINA
25 - 26	NEVADA SMITH

MARZO 1978

4 - 5	EMMANUELLE L'ANTIVERGINE
11 - 12	IO E ANNIE

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA di un versamento di L.
Lire
sul C/C N. 24 - 6420
intestato a Soc. coop. editoriale "IL PONTE" a r.l. 33033 CODROIPO
eseguito da
residente in
addì
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
Bollo a data
Cartellino del bollettario
tassa data progress.

Bollettino di L.
Lire
sul C/C N. 24 - 6420
intestato a Soc. coop. editoriale "IL PONTE" a r.l. 33033 CODROIPO
eseguito da
residente in
addì
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
numerario d'accettazione
L'UFF. POSTALE
Bollo a data

CONTI CORRENTI POSTALI
Certificato di accreditam. di L.
Lire
sul C/C N. 24 - 6420
intestato a Soc. coop. editoriale "IL PONTE" a r.l. 33033 CODROIPO
eseguito da
residente in via
addì
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
N. del bollettario ch 9
Bollo a data
Importante: non scrivere nella zona sottostante!
data progress. numero conto importo

Mod ch-8-bis AUT cod 127902

IMPORTANTE : non scri

AVVERTENZE

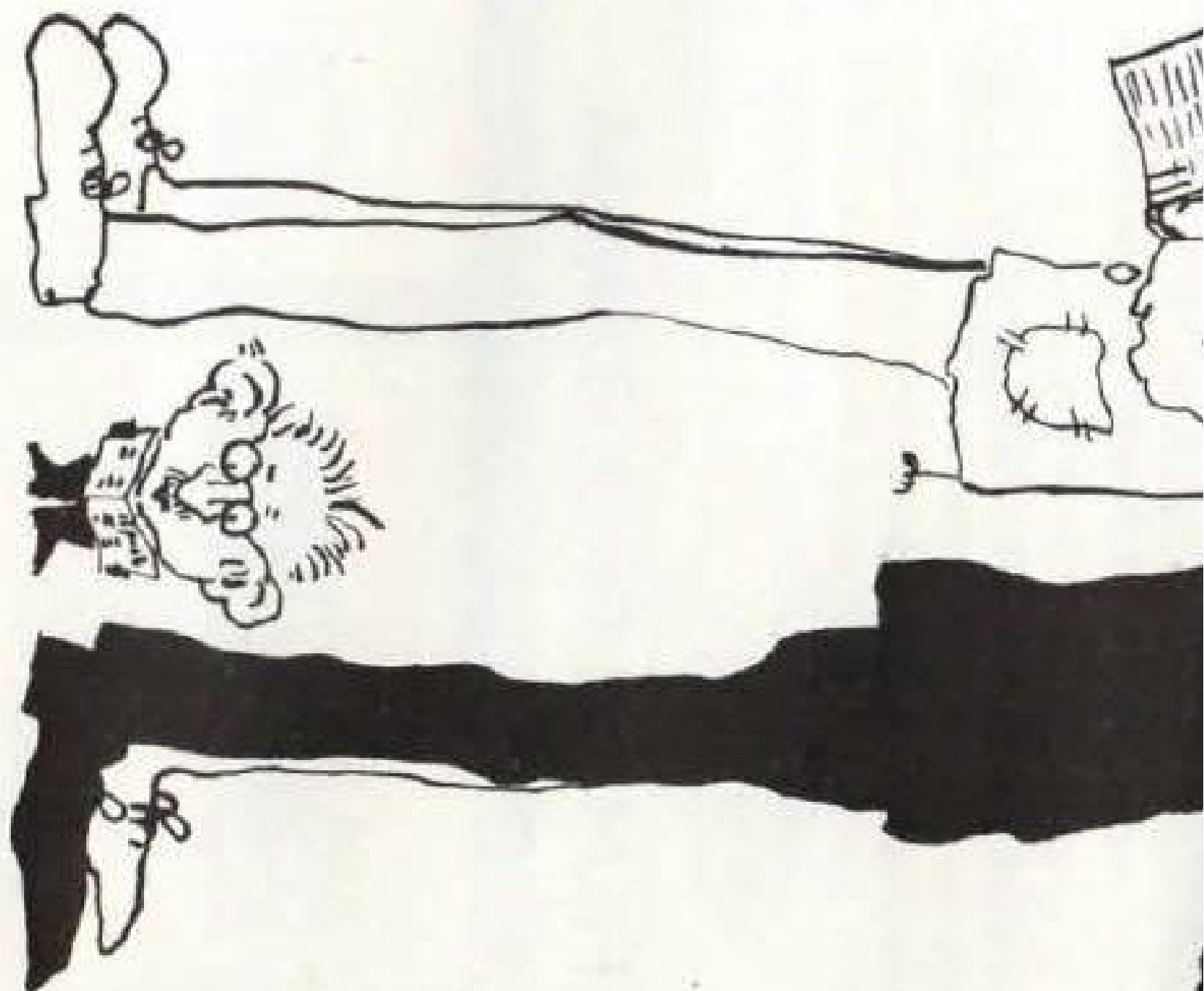
Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non siano impressi a stampa).

NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI.

A tergo del certificato di accreditamento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari.

La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accettante.

La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

Parte riserv

IL PONTE
UN PERIODICO
CHE INTERESSA
TUTTI
DALLA BASE AI VERTICI
SOSTIENILO

GRAPHISTUDIO

STAZIONE SERVIZIO

AUTOFFICINA

lubrificanti

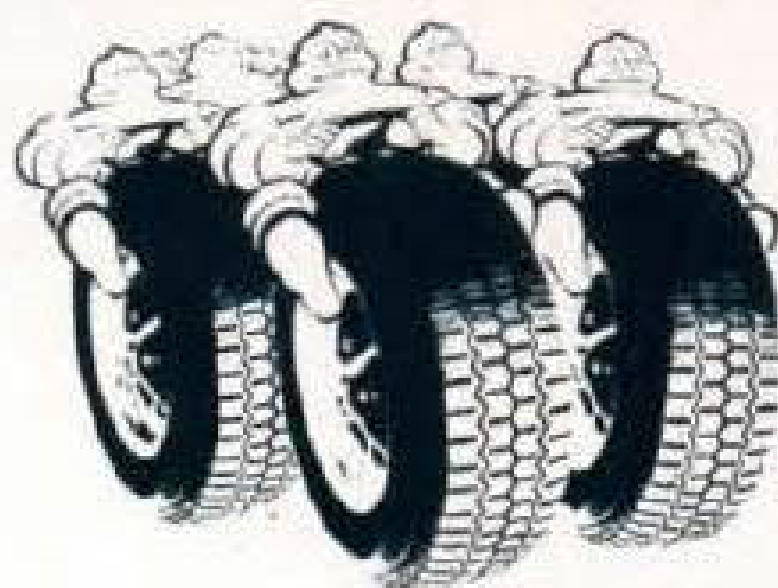
carburanti

LANCIA

Venditori Autorizzati

VASTO ASSORTIMENTO

accessori: auto - moto - cicli

pneumatici

sconti dal

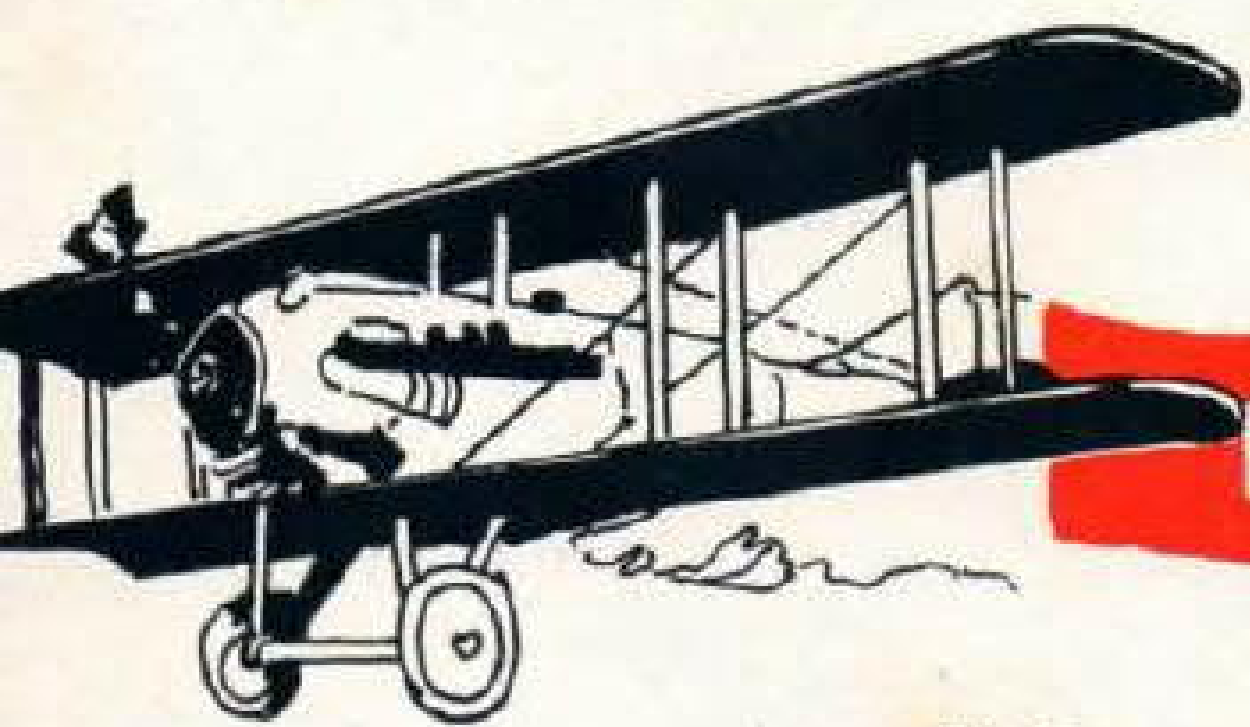
15%

*al **40%***

pirelli
goodyear
michelin
kleber
firestone

F.LLI A. & G.P. PORFIDO

33030 Gradisca di Sedegliano

Tel. 0432/916057

INAUGURAZIONE SABATO 18 FEBBRAIO ORE 19,30

L'impegno
la professionalità
che caratterizzano
il nostro lavoro
hanno conquistato
la più importante
clientela

Questo
è il segreto
del nostro
successo
e del crescente
sviluppo

NUOVA
CONCESSIONARIA
AUTOVETTURE

AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI

Viale Venezia, 120 - Telefono 904140/904444 - CODROIPO (UD)